

# COMUNE DI VILLARICCA PROVINCIA DI NAPOLI



## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 61 DEL 30.09.2014	OGGETTO: Approvazione aliquota addizionale IRPEF.
----------------------	---

L'Anno duemilaquattordici il giorno trenta del mese di settembre alle ore 18,33, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, in sessione straordinaria, che è stata comunicata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco		A	10	Cimmino Michele		A
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco		A
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro		A
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco		A
8	Granata Aniello		A	16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16  
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 11  
assenti n. 06

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

**LA SEDUTA E' PUBBLICA**

## COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)

**OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTA ADDIZIONALE IRPEF.**

**Resoconto dei lavori consiliari:** Il Presidente dà la parola al Sindaco, che, come da prassi utilizzata negli scorsi esercizi, propone di fare una discussione unitaria per tutte le deliberazioni riguardanti il Bilancio di previsione. Entra alle ore 18,35 il consigliere Francesco Guarino (presenti n. 11 consiglieri più il Sindaco) Prende la parola il consigliere Luigi Sarracino, che chiede breve sospensione. La sospensione viene approvata all'unanimità alle ore 18,36. Alle ore 19,00 il Presidente del Consiglio chiede al Segretario Generale di procedere all'appello nominale. Risultano presenti n. 11 consiglieri più il Sindaco, essendosi allontanati nelle more i consiglieri Francesco Guarino e Aniello Chianese, ed essendo entrati i consiglieri Francesco Maisto e Michele Cimmino. Prende la parola l'Assessore alle Finanze avv. Teresa Di Marino per la relazione introduttiva sul Bilancio di previsione. E' presente in aula anche l'ing. Francesco Cicala, Responsabile del Settore Lavori Pubblici ed Urbanistica, e il dr. Luigi Verde, Comandante del Corpo di Polizia Locale. Entra alle ore 19,05 il consigliere Francesco Guarino (presenti n. 12 consiglieri più il Sindaco). Entra in aula l'Assessore avv. Maria Rosaria Punzo. Effettua la propria relazione anche il Sindaco, avv. Francesco Gaudieri. Entra in aula il dr. Antonio D'Aniello, Responsabile del Settore delle Entrate e SUAP. Intervengono i seguenti consiglieri: Giuseppe Coscione, Francesco Guarino. Alle ore 19,30 entra in aula il consigliere Aniello Chianese (presenti n. 13 consiglieri più il Sindaco). Alle ore 19,35 entra in aula il consigliere Gennaro Galdiero (presenti n. 14 consiglieri più il Sindaco). Alle ore 20,00 si allontana dall'aula il consigliere Giuseppe Coscione (presenti n. 13 consiglieri più il Sindaco). Intervengono altresì i consiglieri Castrese Napolano, Francesco Maisto, Luigi Sarracino, Francesco Mastrantuono, Bruno D'Alterio. Risponde alle prime questioni poste dai consiglieri comunali il Sindaco. Come da decisione condivisa si avvia il secondo giro di interventi. Intervengono i consiglieri Luigi Sarracino, Gennaro Galdiero, Francesco Maisto, Francesco Mastrantuono, Francesco Guarino. Conclude il Sindaco. Intervengono per dichiarazioni di voto il consigliere Castrese Napolano, Francesco Mastrantuono, Luigi Sarracino, Bruno D'Alterio, Francesco Maisto, Giuseppe Santopaolo, Michele Cimmino, Aniello Chianese. Il Presidente del Consiglio mette ai voti, in maniera palese e per alzata di mano, il presente punto all'ordine del giorno.

Presenti e votanti: 14 (quattordici)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 10 voti favorevoli

Con 4 voti contrari (Sarracino – Tirozzi – Guarino – Maisto)

### APPROVA

L'allegata proposta di deliberazione sull'aliquota dell'addizionale IRPEF.



IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 2) all'ordine del giorno**: *approvazione aliquota addizionale IRPEF*.

La parola al Sindaco.

IL SINDACO

È giusto per chiedere preliminarmente di adottare come metodo di lavoro quello che abbiamo sempre utilizzato in tutte le occasioni dell'approvazione del bilancio, cioè di fare una sola discussione, anche se da concludere con votazioni separate sui singoli punti all'ordine del giorno. Grazie.

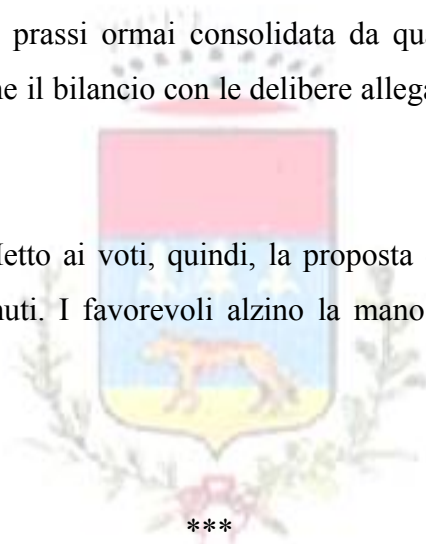
IL PRESIDENTE

Su invito del Sindaco, come di prassi ormai consolidata da qualche anno, vi è la richiesta di uniformare in un'unica discussione il bilancio con le delibere allegate per poi procedere per singole votazioni sulle delibere.

Intervento fuori microfono

Prego, Consigliere Sarracino. Metto ai voti, quindi, la proposta del Consigliere Sarracino di una breve sospensione di cinque minuti. I favorevoli alzino la mano. Chiedo se vi siano contrari od astenuti.

È approvata all'unanimità.



IL PRESIDENTE

Riprendiamo il Consiglio; invito i Consiglieri a prendere posto tra i banchi ed il Segretario all'appello nominale.

APPELLO NOMINALE

Di Marino Giosuè, presente;

Ciccarelli Rocco, assente;

Santopaolo Giuseppe, presente;

D'Alterio Bruno, presente;

Sarracino Luigi, assente;

Cacciapuoti Antonio, presente;

Chianese Aniello, assente;

Granata Aniello, assente;

Coscione Giuseppe, presente;

Entra Sarracino.

Cimmino Michele, presente;

Tirozzi Tobia, presente;

Napolano Castrese, presente;

Maisto Francesco, presente;

Galdiero Gennaro, assente;

Guarino Francesco, assente;

Mastrantuono Francesco, presente.

È presente il Sindaco, avvocato Francesco Gaudieri.

## IL PRESIDENTE

La seduta è valida. C'era la proposta del Sindaco, prima della sospensione, di accorpate in un'unica discussione i Punti 2), 3), 4), 5).

Cedo la parola per la relazione iniziale dell'assessore Di Marino.

## ASSESSORE DI MARINO

Buonasera a tutti. Il bilancio di previsione 2014 del Comune di Villaricca, come di tutti i comuni d'Italia, con tutti i suoi allegati, nasce per il terzo anno consecutivo in un clima di incertezza normativa per quanto attiene alla disciplina dei tributi e della fiscalità in generale e risulta ancora una volta pesantemente influenzato dal clima socio-economico che caratterizza l'ultimo quinquennio, cui fanno da ulteriore zavorra i numerosi tagli e le norme sull'austerità varati dallo Stato centrale. Incidono difatti sulle scelte amministrative le misure sulla spending review, di cui le ultime disposte con decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, ai sensi del quale i Comuni sono invitati ad una ulteriore riduzione della spesa pubblica e l'applicazione di un federalismo fiscale cui conseguono minori trasferimenti e maggiori responsabilità per l'ente.

Ma l'elemento più condizionante nel 2014 è stato l'introduzione nella fiscalità locale di un nuovo tributo, la IUC, che sostituisce la tassazione precedente, inglobando in sé l'Imu, la Tari, ex Tares, e la Tasi, neonata tassa sui servizi, con la conseguenza necessità per i Comuni di riorganizzare completamente in tempi ristretti e con molte incertezze la propria pianificazione tributaria, senza nel contempo avere piena libertà d'azione sul da farsi. In sintesi, gli enti locali, nel partorire i propri documenti di programmazione politica e finanziaria, si trovano quasi sempre e quasi ovunque a dover fronteggiare l'immane responsabilità di dover scegliere tra il comprimere le spese o aumentare la pressione fiscale sui propri cittadini.

Il tutto, in un quadro normativo in continua evoluzione e con l'incidenza di un patto di stabilità che fa da freno alle politiche di investimento e di crescita.

Non a caso, conscio di tali difficoltà, analogamente a quanto avvenuto l'anno scorso, il Ministero dell'Interno, con vari provvedimenti di cui ultimo il 15 luglio 2014, ha previsto una serie di differimenti del termine finale per l'approvazione dei bilanci comunali di previsione, fino a pervenire alla data del 30 settembre.

Tuttavia, operata questa necessaria premessa, non è mia intenzione dilungarmi oltre sui numerosi problemi e le incertezze che avvilitiscono l'economia locale e l'operato di chi amministra. Sarebbe il pesante ripetersi delle difficoltà legate al quadro nazionale e alla crisi globale, ben note ai presenti e già evidenziate troppe volte nel dibattito pubblico e anche in questa sede in passato. Al contrario, voglio puntualizzare che avere presenti alcuni nodi critici non ci dispensa dal doverne affrontare le ripercussioni ora, a Villaricca e non in un astratto posto dell'Italia, ma nel nostro particolare territorio caratterizzato dai suoi bisogni e dalle sue peculiarità. Né ci esime dall'assumerci la responsabilità delle nostre scelte che in questa sede vanno illustrate e spiegate ai nostri concittadini, ai quali poco importa delle geometrie normative e degli equilibri della finanza.

Pertanto, fatte le doverose osservazioni anche sui dati numerici, proverò a sintetizzare i contenuti di questo bilancio e degli allegati che ne costituiscono l'ossatura in modo più fruibile e meno tecnico, al fine di rendere più chiaro il lavoro svolto. Il valore complessivo di questo esercizio finanziario è pari a circa 40 milioni di euro. L'atto è corredato dal parere positivo espresso dal Collegio dei revisori che ne certifica la correttezza, la compatibilità normativa e la congruità con gli obiettivi amministrativi.

Per quanto riguarda le entrate, il Comune di Villaricca, come ho già detto in premessa, ha subito tagli nell'ultimo anno pari a circa 400 mila euro per quanto attiene al fondo di solidarietà comunale, ex fondo sperimentale di riequilibrio, e circa 700 mila euro relativi al gettito Imu della prima casa, che è stata completamente abolita per legge e che pervenivano l'anno scorso sotto forma di trasferimenti statali. Quindi, in linea con il trend stabile negli ultimi anni, entrerà nelle casse comunali circa un milione di euro in meno di trasferimenti.

Queste minori entrate, secondo la normativa vigente, andrebbero oggi compensate con la tassazione comunale.

Per questo motivo, prima di ogni altra decisione, l'attuale amministrazione è stata chiamata a scegliere cosa fare in merito. L'obiettivo comune che ha visto concordi tutte le forze politiche della maggioranza è stato quello di provare a mantenere la tassazione locale entro livelli sostenibili. Tale fine, in concomitanza con l'introduzione della IUC, è stato realizzato in parte mantenendo al minimo o comunque confermando tutte le aliquote dei tributi esistenti, in parte applicando esenzioni

e riduzioni per alcune fasce economicamente o socialmente svantaggiate ed in parte prevedendo nel caso di neonati tributi, come la Tasi, una disciplina che esonera dal pagamento le cosiddette seconde case e grava nella misura minima prevista dalla legge esclusivamente sulle abitazioni di residenza.

Nel dettaglio, l'addizionale IRPEF sarà quindi applicata nella misura del 4 per mille come in passato, con una previsione di entrata stimata intorno ai 750 mila euro, calcolato sulla base dei dati forniti dal Mep. L'Imu non subirà variazioni, essendo confermata l'aliquota minima statale del 7,6 per mille solo sugli immobili diversi dall'abitazione principale; mentre la Tasi, nella misura dell'1 per mille, verrà applicata unicamente sulle abitazioni principali con esclusione dunque dell'imposizione sugli affittuari e sugli esercizi commerciali. Il gettito totale dei due tributi è calcolato in circa 3 milioni 800 mila euro.

La Tari, ex Tarsu, determinata come è noto sulla base della copertura integrale del costo del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, si attesta in circa 5 milioni 400 mila euro, facendo registrare un lievissimo risparmio per i cittadini.

Anche i canoni idrici e la tassa per l'occupazione delle aree pubbliche sono confermate rispetto all'esercizio precedente e restano quasi invariate le poste relative ai proventi da permessi a costruire.

Le previsioni in entrata relative al codice della strada, invece, sono maggiori rispetto agli anni precedenti, in quanto tengono conto dell'installazione sul territorio del servizio di autovelox, che, per inciso, a distanza di un anno già produce i suoi frutti in termini di minori incidenti stradali e, ai sensi di legge, sono destinate per il 50% agli interventi previsti dall'art. 208 dello stesso codice della strada, tra cui per esempio, la sicurezza stradale, il miglioramento della segnaletica o corsi sull'educazione stradale.

Al di fuori della tassazione locale e le entrate proprie del Comune, altre risorse provengono da finanziamenti erogati per misure specifiche, grazie alla partecipazione dell'ente a bandi, POR o a leggi speciali. Sono confermati, ad esempio, i contributi ex lege 328/2000 alle madri nubili o altre misure assistenziali, o il fondo per il sostegno alle locazioni, mentre opere di risanamento strutturale di edifici scolastici saranno finanziate grazie ai provvedimenti sull'accelerazione della spesa.

Fatta questa panoramica generale sulle voci principali delle entrate, dando per scontato che ciascuno dei presenti abbia preso visione delle cifre dettagliate contenute nel bilancio di previsione in discussione, proverò a fare lo stesso per le previsioni in uscita. Premetto che la scelta di non aumentare l'aliquota dei principali tributi comunali ha pesato e non poco sulle conseguenti decisioni in termini di spesa, ma nel contempo credo che sia stato fatto un lavoro coscienzioso per mantenere intatti alcuni servizi al cittadino e si sia riusciti, nel contempo, a programmare alcune utilità per il

territorio. Non a caso, da una mera lettura dell'atto, si evince con chiarezza che se alcuni tagli sono stati fatti ed era inevitabile, questi hanno riguardato perlopiù attività interne agli uffici e solo in minima parte l'offerta ai cittadini.

Questo, grazie ad un faticoso lavoro svolto da tutti gli assessori e da tutti i Settori, che hanno elaborato le proprie previsioni tenendo conto delle priorità individuate da ciascuno, secondo la conoscenza specifica delle attività di competenza.

Le linee e gli indirizzi generali per la gestione sono esplicitati nella relazione programmatica del bilancio e sono orientati ai principi di correttezza amministrativa, imparzialità e trasparenza. Sono stati inseriti in questo bilancio nuovi capitoli di spesa, in ossequio alle indicazioni pervenute all'organo esecutivo dal Consiglio comunale.

Tali sono, a titolo esemplificativo, gli stanziamenti volti a potenziare il sistema di videosorveglianza sul territorio, o quelli finalizzati a realizzare un servizio navetta stabile che colleghi la città con le metropolitane. Su entrambe le iniziative gli uffici stanno lavorando in questi giorni.

Un capitolo di spesa ad hoc, come richiesto dall'unanimità dei Consiglieri è stato aperto, per far fronte in condizioni di specificità rispetto al resto del territorio, alle manutenzioni della zona denominata Villaricca Nuova. Altrettanto si è fatto per mantenere attivo il Giudice di Pace di Marano.

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto con riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali e agli impianti annessi agli stessi. Sono confermati i servizi dell'assistenza sociale, in particolare ripeto quelli della legge 328 /2000, nonché le misure di contrasto alla povertà e di assistenza ai bisognosi, come anche i servizi a domanda individuale.

Anche sul tema dell'innovazione tecnologica il Comune si è impegnato a promuovere la diffusione su tutto il territorio della fibra ottica e si è attivato per l'installazione e l'ottimizzazione di aree wi-fi presso alcuni luoghi pubblici, come la biblioteca e la casa comunale, e siamo in espansione.

Per quanto concerne le spese del personale comunale e la pianificazione triennale delle assunzioni, ci siamo già detti anche in passato che a seguito di una normativa nazionale che ha introdotto vincoli molto rigorosi alle assunzioni le risorse umane dell'ente sono notevolmente diminuite in termini quantitativi.

Questo, se da un lato ha comportato una riduzione della spesa dal 2011 al 2014 di oltre 750 mila euro per il collocamento a riposo di circa il 10% degli addetti, di contro ha provocato una certa difficoltà agli uffici in termini di mantenimento degli standard di efficienza tenuti in passato, nonostante l'impegno.



Tuttavia, nel corso del 2014 l'amministrazione ha potuto arrestare, seppur parzialmente, questo fenomeno, grazie all'opera di missione in servizio per mobilità di quattro vigili urbani, la procedura di progressione verticale di ulteriori quattro vigili e la prossima assunzione per mobilità di un istruttore contabile. Restano da definire le procedure per l'assunzione di un istruttore direttivo di vigilanza e per l'assunzione a tempo parziale di un istruttore tecnico.

Un ultimo accento va posto sul piano delle opere pubbliche relativo al triennio 2014/2016. Sono previste numerose opere di manutenzione, ristrutturazione ed ampliamento del patrimonio pubblico comunale, in particolare strade, fogne, riqualificazione di immobili comunali e scuole, molte delle quali finanziate con modalità di autofinanziamento mediante partecipazione a progetti banditi da enti sovracomunali, tipo Regione o Ministero. Alcune di queste attività sono già in itinere e a breve si concretizzeranno in provvedimenti amministrativi, come l'ampliamento del cimitero e la rete fognaria di via della Libertà. Ai sensi di legge costituisce atto propedeutico a questo bilancio anche il piano di valorizzazione ed alienazione del patrimonio. Si tratta dell'atto con cui il Comune individua i beni immobili da inserire nel patrimonio disponibile e dunque cedibili. Nella delibera sono individuate due categorie di beni, gli immobili "erp" come individuati dall'UTC e parte dell'Anfiteatro del Palazzo Baronale da adibire esclusivamente a cabina Enel, vista la carenza di energia nel centro storico. La delibera è accompagnata da una relazione dell'UTC che stabilisce anche i prezzi di vendita.

Terminata questa sintesi, conscia che nulla è perfetto ma certa di aver operato nel modo più condiviso possibile e il sereno confronto sulle cose possa solo indurle a migliorarle, su tali premesse e presupposti sottopongo all'attenzione di codesto Consiglio comunale il bilancio di previsione e gli atti allegati per l'anno 2014, chiedendone l'approvazione.

## IL PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore per la relazione introduttiva.

È aperta la discussione. Chiedo se vi siano iscritti a parlare.

Prego, la parola al Sindaco.

## IL SINDACO

L'assessore Di Marino, che ringrazio, ha svolto una relazione tecnica in ordine ai punti salienti del bilancio. A questa relazione tecnica, che ha illustrato i dati contabili ed economici sia per macroaree che per singole voci devo aggiungere quella che, se vogliamo, è la relazione politica.

Oggi portiamo all'approvazione dell'organo consiliare il bilancio previsionale 2014. È il quarto bilancio di previsione dell'attuale consiliatura. I precedenti risultano approvati nel secondo

semestre dei rispettivi anni di competenza. Questi dati, in realtà, non sono meramente indicativi, ma soprattutto statistici e di merito; evidenziano, infatti, in primis un dato significativo di una realtà tipicamente italiana: ancora oggi il sistema contabile degli enti locali è un sistema di finanza derivata, che si caratterizza per la netta subalternità alla finanza statale perché fonda sui trasferimenti erariali.

In mancanza, pertanto, di univoche e precise determinazioni delle quote di risorse destinate nell'assetto globale di finanza pubblica agli enti locali il Comune è costretto ad attendere le indicazioni e gli stanziamenti di competenza per poter chiudere l'assetto definitivo del proprio bilancio.

Queste impostazioni di fondo, legate in parte ai contenuti della legge di stabilità e ai saldi di finanza pubblica, onera l'ente locale alla manovra di bilancio quasi sempre nella seconda metà dell'anno di pertinenza, se non addirittura alla fine - come è successo l'anno scorso - dell'esercizio corrente. Non è dunque colpa - come sottolineava anche l'assessore Di Marino - degli enti locali se la manovra di bilancio si attesta nel secondo semestre dell'anno dell'esercizio di riferimento. Per fortuna, questo vetusto ed obsoleto sistema di contabilità per competenza sembra giunto al capolinea, atteso che è ormai pronta e in procinto di decollare il nuovo sistema di contabilità degli enti locali riscritto dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, pubblicato recentemente sulla Gazzetta del 28 agosto 2014, che ha implementato il precedente decreto legislativo n. 118/2011 recante l'armonizzazione della contabilità e dei bilanci delle pubbliche amministrazioni non statali, puntando al risanamento dei conti della pubblica amministrazione locale. Dal 1° gennaio 2015, quindi, in tutti i Comuni italiani si applicheranno le regole dell'armonizzazione contabile con un bilancio in termini di cassa e non di competenza. Dal 1° gennaio 2015, quindi, tutte le amministrazioni dovranno approvare sia i bilanci con le vecchie regole, sia quelli secondo i nuovi principi della contabilità finanziaria; per passare poi nel 2016 alla sola contabilità armonizzata.

Già con il conto consuntivo 2014, da approvarsi entro aprile 2015, si dovrà procedere obbligatoriamente con il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi. Questo finalmente metterà fine a quello che è stato uno dei più rilevanti problemi dei bilanci di competenza.

Il passaggio dal sistema delineato dal D.P.R. n. 194/96 al decreto legislativo n. 118 /2011 e al DPCM 28 dicembre 2011 non sarà un'operazione facile né indolore per gli enti locali, che già a decorrere dalla fine di questo esercizio finanziario dovranno procedere all'analisi e alla valutazione singola di ogni voce di residuo esprimendosi in ordine alla sua reale esistenza e mantenimento.

Se questo è il quadro generale, un occhio particolare va rivolto al quadro locale. È agevole osservare che la diversa disciplina contabile che si appresta ad attecchire negli enti locali, sia pure nel biennio 2015/2016, cade in un momento storico le cui difficoltà economiche, finanziarie,

lavorative e sociali non possono ritenersi affatto superate. Chi ha la bontà di leggersi o di ricordare gli interventi da tutti declinati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2012 si ricorderà che in quella occasione venne evidenziato con estrema chiarezza il quadro normativo che presidiava l'assetto economico del nostro paese a partire già dalla manovra di cui al D.L. 78/2010. La parabola discendente che da allora ad oggi ha caratterizzato la vita degli enti locali non si è invertita, ma anzi ha prodotto un crollo senza precedenti degli investimenti pubblici e privati. Dal 2011 al 2014 si è passati dall'inflazione alla deflazione, attraverso la stagnazione della domanda e dell'offerta con la drastica chiusura di centinaia di migliaia di imprese e l'impennata di disoccupazione giovanile salita al 43,7, livello più alto dal '77 ad oggi.

Questo quadro complessivo negativo ha inciso anche sull'assegnazione delle risorse erariali dovute ai Comuni, sempre più travolti dal quadro del federalismo fiscale. Siamo ormai agli "spiccioli" - come diceva un Consigliere in qualche intervento su un giornale locale - dal momento che si è passati dai 7 milioni circa dell'anno 2010 ai 3 milioni scarsi del 2014, con un crollo verticale dei trasferimenti di circa 4 milioni di euro, pari a 8 miliardi delle vecchie lire. Sommando i 2,5 milioni e mezzo di mancati trasferimenti dell'anno 2012, con i 3 milioni 700 mila euro dei mancati trasferimenti dell'anno 2013 e i 4 milioni di euro dell'anno 2014, la somma totale dei minori trasferimenti erariali si aggira sui 10 milioni di euro circa rispetto all'anno 2010: una cifra immensa per un Comune di medie dimensioni come quello di Villaricca, neppure compensati dal gettito Imu, che nell'anno 2012, come tutti sanno, è rifluito nelle casse dello Stato, e negli anni successivi copre a malapena il gettito dell'ex ICI, che come è a tutti noti nel passato andava ad aggiungersi agli ordinari e cospicui trasferimenti statali.

Se questo è il quadro generale con le sue ineludibili riverberi sul quadro particolare del nostro Comune, deve necessariamente premettersi che per comprendere ed apprezzare al meglio la manovra di bilancio dell'anno 2014 occorre partire dalla seduta consiliare del 29 luglio 2014.

La manovra di bilancio del Comune di Villaricca è stata infatti articolata in due tempi: in una prima fase si è proceduto alla definizione delle entrate tributarie con un largo anticipo rispetto al bilancio di previsione 2014. Questa prima fase è stata anticipata dalla seduta consiliare del 29 luglio 2014, per dare a tutti la possibilità di riflettere ed apprezzare la bontà di una manovra che ha stabilizzato sui minimi tariffari storici le componenti della IUC, la nuova imposta comunale sugli immobili, come ha chiarito anche l'assessore Di Marino.

Con la delibera n. 49 del 29 luglio 2014, votata all'unanimità dei presenti, l'Imu è rimasta invariata rispetto allo scorso anno, cioè al minimo fissato dalla legge. La Tasi, la tassa sui servizi individuali, è stata fissata nel parametro più basso e non colpisce gli inquilini degli immobili. La Tari si è

limitata a ripartire il costo del servizio sulle utenze. Il tutto, ripeto, nei livelli minimi storici anche in confronto ai comuni vicini.

La manovra tariffaria è stata condivisa, credo, ed apprezzata anche dalla cittadinanza e dai commercialisti, i professionisti di riferimento, perché non risultano né voci dissenzienti, né cortei di protesta, come è successo in qualche comune vicino.

Alla manovra di bilancio di luglio 2014 ha fatto seguito la seconda parte della manovra di bilancio del corrente esercizio, con la predisposizione del bilancio di previsione 2014 redatto sulla scorta dei dati finanziari, del gettito della prima parte e dei dati quasi definitivi dei trasferimenti ordinari.

Ancora oggi i dati non sono definitivi.

La redazione della manovra di bilancio, parte seconda, ha offerto un ampio spazio alla collaborazione di tutti, perché è stato ampliato, direi giustamente, il termine per la presentazione di emendamenti, facendolo decorrere dall'ultima settimana di agosto.

Sul bilancio di previsione si sono espressi favorevolmente i revisori dei conti, che per un verso hanno sottolineato il lieve miglioramento dell'attività di recupero dell'evasione tributaria e delle sanzioni amministrative al codice della strada, invitando tuttavia l'ente alla intensificazione delle azioni in ordine al recupero delle somme relative ai residui attivi; un problema quest'ultimo che, come abbiamo già detto, a breve, dovrà essere organicamente e funzionalmente affrontato per effetto dell'entrata in vigore della contabilità armonizzata, introdotta dal decreto legislativo n. 118 /2011, così come emendato dal decreto legislativo n. 126/2014.

Il bilancio di previsione 2014 si caratterizza, in realtà, per una serie di profili contenutistici che attengono essenzialmente, oltre a quanto già detto dall'assessore Di Marino, ad alcuni punti critici che si possono così riassumere:

contenimento del peso finanziario delle imposte locali, la cui pressione viene mantenuta al minimo storico;

riqualificazione della spesa storica con interventi di ristrutturazione del debito;

programmazione degli interventi in vista della riqualificazione del territorio sotto il profilo urbanistico ed edilizio.

In ordine al contenimento del peso finanziario delle imposte locali si è già detto innanzi e la verbalizzazione degli interventi contenuti nella delibera consiliare n. 49 chiarisce diffusamente le ragioni di questa affermazione; basterà richiamare in questa sede quanto riportato nell'atto consiliare citato.

Quanto, invece, alla riqualificazione della spesa storica con interventi di ristrutturazione del peso finanziario delle pregresse consiliature, è noto lo sforzo intrapreso da tutta l'amministrazione, senza distinzioni, nel solco della spending review e dell'abbattimento del debito con accesso ai fondi del

D.L. 35/2013, che hanno consentito di estinguere in parte fino ad ora il debito idrico nei confronti della Regione Campania e degli altri fornitori.

Nell'ottica del decremento della spesa storica si registra anche il calo costante della spesa del personale, sceso dal 2011 al 2014 di oltre un miliardo e mezzo delle vecchie lire.

Nel contesto di riqualificazione della spesa non possono non annoverarsi le assunzioni, come già detto, di quattro vigili urbani e la programmata assunzione di un istruttore direttivo di vigilanza, un istruttore tecnico, un istruttore contabile.

Quanto agli interventi di riqualificazione del tessuto infrastrutturale, urbano ed edilizio del nostro territorio, devo ricordare tutte le iniziative che in coerenza con la programmazione dell'ente hanno contrassegnato questi ultimi mesi.

L'assessore Di Marino ha già elencato, per la verità, una serie di iniziative che riguardano la spesa che il Comune intende affrontare su questo territorio. Mi vorrei soffermare soltanto su alcune che ritengo a questo punto qualificanti per l'azione amministrativa. Pertanto, in aggiunta a quanto già detto dall'assessore, voglio ricordare: l'inaugurazione e l'apertura del palazzetto dello sport, che ha visto l'entusiastica partecipazione di tutti i Consiglieri in carica; l'affidamento alla ditta NT Costruzioni S.r.l. di Casoria dei lavori di manutenzione straordinaria della Casa Comunale; l'avvio dei lavori di realizzazione di un parcheggio per ventisei posti auto in via Enrico Fermi. A questa programmazione potrei aggiungere molte altre iniziative, come le convenzioni stipulate con i comuni vicini di Giugliano e di Marano, per la sicurezza, per il PAES, e così via; ma potrei aggiungere anche come momento qualificante dell'azione amministrativa la ripresa entro pochi giorni dei lavori del quartiere Sant'Aniello a seguito di intese raggiunte con la ditta appaltatrice.

Mi fermo qui per dare spazio agli eventuali interventi.

Mi riservo comunque un ulteriore intervento, se necessario, in ordine ai punti dell'attività amministrativa. Grazie.

## IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco per la relazione sui punti all'ordine del giorno in discussione.

Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Coscione.

## CONSIGLIERE COSCIONE

Tra gli accordi e le convenzioni del Sindaco con i Comuni vicini, volevo sapere se era prevista anche la fogna in via Marchesella che è un problema.

Ho chiesto solo, se si poteva; sennò mi scuserete.

Se lo cita e ci comunica la data di inizio dei lavori, ci fa piacere. Grazie.

## IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Coscione. Chiedo se vi siano altri interventi. Successivamente il Sindaco svolgerà un intervento finale.

Prego, Consigliere Guarino.

## CONSIGLIERE GUARINO

Ringrazio. Sarò breve, anche perché oserei dire “poche nuove all’orizzonte”! Potremmo riprendere il bilancio dello scorso anno e ripetere quasi buona parte degli interventi.

L’ho già detto forse dal primo bilancio del 2011. È cambiata l’era, l’ente locale non è più una vacca da mungere, ma forse una macchina ferma da spingere, se vogliamo fare un parallelismo rispetto ai trasferimenti locali, da altri enti. È una verità assoluta, così come anche la difficoltà e la crisi economica congiunturale. Lo abbiamo detto da sempre, non lo abbiamo mai negato, lo abbiamo sempre reso come dato oggettivo, su cui partire e confrontarsi.

Detto questo, è opportuno veramente senza polemiche mettere al centro della discussione più un linguaggio della verità; perché, altrimenti, alla fine ci prendiamo in giro da soli.

Mi fa sorridere quando il Sindaco dice: “è un bilancio che piace alla città perché non ci sono manifestazioni di protesta, i commercialisti non hanno...”; lascia il tempo che trova, ma lo dico per non convincerci di cose non vere, nello spirito del miglioramento dell’amministrazione.

Oggi la gente è anche stufo di protestare. Dobbiamo anche prendere in considerazione questo dato. Oggi la gente ha seria difficoltà a portare avanti l’ordinario della propria famiglia che onestamente è anche stanca, nauseata, nel venire a protestare. Figuriamoci quanti hanno la capacità di leggere un bilancio, pubblicato sicuramente sul sito, capirne l’effettiva allocazione delle risorse, le effettive potenzialità, prospettive di sviluppo e magari trovare delle criticità per venire a protestare. Non credo che sia questo l’elemento per decifrare se la cittadinanza è o meno felice di come va l’amministrazione. Lo dico per avere un termometro pari a tutti quanti.

Per parlare sempre un linguaggio della verità, faccio una premessa. Assessore, ho grande difficoltà personale a seguire gli interventi letti. Secondo me, un dibattito è confronto e nei confronti difficilmente trovo gente che viene con il fogliettino in mano. Lo dico per un mio problema, non Suo. Mi rendo conto che probabilmente qualcosa mi è sfuggito nell’intervento. Tra i punti che non mi sono sfuggiti ho sentito che, poiché si tratta di un bilancio di previsione, portava come risultati wi-fi, biblioteca - cose che dovrebbero ascriversi al 2011 - e parlava soprattutto di accelerazione della spesa. Se ho capito bene, si riferiva a provvedimenti migliorativi per le scuole rispetto al progetto di accelerazione della spesa della Regione. Sull’accelerazione della spesa non so se la Regione ha già firmato il decreto; se non lo ha fatto, oserei dire di muoverci, perché sa meglio di

me che il rendiconto sull'accelerazione della spesa deve essere ultimato per il 31 dicembre 2015. Non le sarà sfuggito che molti Comuni hanno avviato già il bando di gara per l'assegnazione dei lavori vincolandolo alla firma del decreto di accelerazione della spesa. Prima di dire: "le scuole saranno ristrutturate perché la Regione ci darà i soldi", poi magari veniamo l'anno prossimo, chi ci sarà verrà e racconterà che magari non si è realizzato "per questo" o "per quello", mettiamo in campo tutte le azioni da fare; ciò, prima di dire: "abbiamo fatto il decreto di accelerazione della spesa". Per il momento il Comune di Villaricca ha avanzato una proposta, ma mettiamo in atto tutte le procedure amministrative necessarie per far sì che il 31.12.2015 si possa rendicontare. Non è detto, anzi allo stato non sono previste proroghe.

Lo affermo sempre nel rispetto di un confronto che sia costruttivo ed anche perché ci siamo detti che dobbiamo parlare il linguaggio della verità.

E nel linguaggio della verità dico, non dal 2011 ma dal 2006, da quando ci siamo insediati, che c'è un problema e, purtroppo, questa amministrazione ha scelto di non affrontarlo in maniera totale, quale quello dei residui attivi. Altre amministrazioni anche a noi vicine geograficamente hanno operato una scelta più coraggiosa, sebbene più difficile probabilmente: hanno anticipato i tempi del bilancio di cassa e hanno fatto - passatemi il termine - una pulizia totale dei residui attivi.

Ho paura che chi verrà dopo si troverà una patata bollentissima!

Noi dovremmo accertare - riprendendo quanto sostenuto dal Sindaco - nel 2015, tutti i residui attivi. L'accertamento di residui attivi che non possono essere riscossi sarà un buco per il bilancio; questa amministrazione sceglie di procrastinarlo al 2015. Nel 2015 vi sarà un buco economico che chi si troverà, probabilmente lo potrà spostare al 2016, dovrà affrontare. Invece un'analisi un po' più attenta - lo dico dal 2006 - dei residui attivi con una valutazione concreta della reale esigibilità dei residui stessi in questo decennio avrebbe portato probabilmente ad una non dico totale ma parziale armonizzazione del bilancio, che noi ci troveremo a catapultare su chi verrà dopo ad affrontare questa vicenda.

Un'altra nota dolente - lo dicevano anche i revisori nella relazione - è la vicenda delle anticipazioni. Si chiede alle amministrazioni di non fare ricorso ad ulteriori anticipazioni. Il 30 settembre - Sindaco, lei lo ricorderà - era anche il termine entro il quale avremmo dovuto sapere cosa accadeva rispetto ai 3 milioni della villetta comunale di via Bologna; quindi, cade a fagiolo la discussione. Non so se vi è stata possibilità di ricostruire questi 3 milioni, se sono stati trovati, se si è ricorso ad una anticipazione per la Geset. I revisori, però, dicono di evitare l'anticipazione. Magari se al riguardo ci fa sapere...

Credo che in un periodo in cui l'amministrazione ha difficoltà a reperire risorse e, ovviamente, difficoltà oggettive ad aumentare tasse - perché forse se le aumentasse avrebbe anche difficoltà a

riscuoterle, tra l'altro, i revisori indicano ancora una incapacità di riscuotere pure le sanzioni amministrative - in un contesto del genere ci dobbiamo dire le cose. E non dobbiamo raccontare di fare cose che poi non riuscite a realizzare. Negli anni non siete riusciti a realizzarle.

Allora, rispetto alla fantomatica villa comunale di via Bologna, in cui abbiamo anche ricevuto un finanziamento dalla provincia di 3 milioni di euro, che fine hanno fatto questi soldi? Quale occasione migliore per fare ulteriormente chiarezza, giacché si parla di bilancio e si procrastinò a questa scadenza la discussione?

Termino rispetto alla vicenda dell'IRPEF. Comprendo, ma se si parlasse il linguaggio della verità negli anni, con le spalle larghe rispetto alla questione, si eviterebbe di assumere anche impegni che oggettivamente non si possono mantenere. Così come quando aumentaste l'IRPEF raccontaste che negli anni successivi lo avreste diminuito. In realtà, non lo avete diminuito, ma, voglio essere più buono, non lo avete potuto diminuire! Bisogna, però, essere chiari e raccontare le cose, senza false promesse, perché le scadenze, come le cambiali, arrivano puntuali. Siccome noi un po' di cose ce le ricordiamo,...

Non vogliamo dirvi che non siete bravi perché non ci siete riusciti; quantomeno non prendete impegni che non siete in grado di mantenere, e questo sarebbe il minimo.

Mi riservo la possibilità di reintervenire.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Mi voglio collegare anche a quello che diceva Guarino, una volta tanto sono anche d'accordo con le sue argomentazioni. Dice che dobbiamo dire poche cose rispetto all'anno scorso. Gli voglio dare ragione dal punto di vista economico, sugli impegni, sui numeri che rispetto all'anno scorso non è che abbiano avuto grossi cambiamenti. Come dicevano il Sindaco ed anche l'assessore alle finanze, la situazione è ancora peggiorata rispetto all'anno scorso: meno risorse che vengono dallo Stato, maggiore autonomia del Comune. L'influenza della crisi globale ancora ci attanaglia e non tende ad arrivare ad una fine. Tutto ciò ci porta ad una situazione di "ordinaria amministrazione", tra virgolette.

Voglio evidenziare che i conti sono in pareggio, quindi allineati; stiamo cercando di difenderci. Chiaramente, l'unico mezzo che possiamo utilizzare è la riduzione di spesa che ci permette



eventualmente di portare avanti il discorso ordinario e di continuare a garantire quei servizi che abbiamo fornito in questi anni ai cittadini.

C'è un aspetto più importante da evidenziare stasera, leggendo attentamente la relazione del Quarto Settore, lavori pubblici e gestione del territorio. C'è tutta la fase della nuova progettazione e di progetti che eventualmente si andranno a realizzare sul nostro territorio. Proprio perché abbiamo poca disponibilità economica nell'affrontare progetti nuovi con risorse proprie, se andiamo a guardare, ci sono tutti progetti finanziati attraverso enti pubblici. Questo occorre evidenziare. Anche in una situazione in cui le disponibilità delle proprie casse sono ridotte al minimo, c'è un impegno forte di tutta l'amministrazione, degli assessori e del Sindaco, per cercare di andare a reperire questi fondi e portare avanti dei progetti. Porto un esempio: leggo nella relazione che ha presentato l'ingegnere Cicala all'amministrazione un finanziamento di 205 mila euro per la messa in sicurezza e prevenzione del rischio connesso alla vulnerabilità. È un progetto finanziato non con fondi propri. Lo stesso possiamo dire per la questione dell'adeguamento della scuola Ada Negri. Quindi, l'impegno dell'amministrazione, di 1 milione 500 mila euro, è stato portato avanti attraverso un progetto presentato proprio alla Regione. Occorre apprezzare l'amministrazione che si rivolge chiaramente ad altri enti per cercare eventualmente di reperire i fondi.

Lo stesso possiamo dire con questo credito sportivo di Roma per l'acquisizione di un'area ad ovest dell'impianto sportivo di corso Italia di 5 mila 800 euro. Lo andiamo a fare con il credito sportivo. Non avendo noi possibilità economiche per affrontarlo, puntualmente l'impegno dell'amministrazione consiste nell'uscire fuori dalla Casa comunale e cercare di portare avanti questi progetti facendoli finanziare.

Si diceva pure della realizzazione di un parco urbano al corso Italia. È stata espletata la gara per la Casa comunale non con fondi nostri; quindi, è stata capacità dell'assessore e del Quarto Settore cercare di reperire questi fondi; sono stati trovati ed è stata anche espletata la gara.

In tutto ciò, occorre mettere in evidenza un aspetto importante: anche se dal punto di vista economico le cose sono ferme più o meno alla situazione dell'anno scorso, non in aumento ma in diminuzione, l'impegno forte di questa amministrazione è consistito nell'andare a reperire fondi per cercare di finanziare quelle strutture che i cittadini attendono già da anni.

Questo volevo dire.

D'altronde, sui numeri non ci possiamo confrontare. Sono d'accordo che è rimasta tutta una fotografia ferma alla situazione dell'anno scorso, con delle percentuali in riduzione sia sulle spese ed anche eventualmente sulle entrate.

È una fotografia che purtroppo ci dobbiamo portare avanti fin quando questa crisi non ha termine.

Ho concluso; magari successivamente mi riservo di intervenire. Grazie.

## IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Napolano per il suo intervento.

Chiede di intervenire il Consigliere Maisto.

## CONSIGLIERE MAISTO

Ringrazio il Presidente.

Parto da un presupposto: il bilancio di previsione dovrebbe dare, appunto, delle previsioni all'ente, delle prospettive, quindi a mio avviso dovrebbe essere fatto molto prima; l'assessore Di Marino – devo dire la verità – ha più volte cercato di farlo, ma inutilmente.

Voglio solo fare una precisazione. Il bilancio di quest'ente, visto che ho vissuto dall'interno l'amministrazione in maggioranza, ho notato che è uguale da circa vent'anni; i conti sono invariati, gli importi rimangono sempre gli stessi. Quindi, non c'è capacità di prevedere, di migliorare, non si fa niente. Si lasciano i conti per quelli che sono e si va avanti. È stato modificato unicamente il dato delle entrate, perché ce lo hanno imposto: quindi, da 10 milioni sono diventate 5, 4 o 3. Di conseguenza, abbiamo ridotto i costi a nostro avviso superflui, ma non del tutto. Ad oggi, infatti, restano ancora dei costi a mio avviso molto superflui, che non danno dei servizi ai cittadini. Tali costi potrebbero essere ridotti di tantissimo.

Un esempio su tutti. Mi ricordo che con l'assessore Di Marino qualche mese fa abbiamo avuto un dibattito sul bilancio: come mai quest'ente non riesce ad affidare a un'unica ditta una manutenzione, anziché pagare centomila volte e per un costo molto più elevato le stesse manutenzioni? È assurdo, pazzesco! È come se io affidassi la ristrutturazione della mia abitazione anziché ad un'unica ditta ad un prezzo chiuso, chiamando diecimila ditte, pagando dieci volte tanto! Parlo delle manutenzioni stradali. È pazzesco! Ci sono miliardi di determine e non si affida la manutenzione ad un'unica ditta, risparmiando sui conti?! Pazzesco!

Ho visto con i miei occhi insieme all'assessore Di Marino qualche mese fa che la gara per l'illuminazione - non questa ultima, ma quella precedente, credo - è stata affidata per circa 40 – 50 mila euro all'anno, ma poi ci sono degli extra che superano i costi di affidamento! Ma stiamo scherzando?! Siamo usciti pazzi?! Non si riesce a capire perché non si fa un calcolo preciso. In un anno ho speso 150 mila euro per l'illuminazione, per esempio, ma l'anno successivo non faccio una gara per 80 – 90 mila euro o 100 mila euro a ribasso, per affidare lo stesso servizio e quindi risparmiare. No, si preferisce affidare di volta in volta le varie spese, con miliardi di determine sempre sulle stesse attività. Quindi, il Comune non risparmierà mai. È un errore clamoroso che commette l'amministrazione. Lo abbiamo detto più volte, ma più volte non è stato preso in considerazione.

C'è un ulteriore aspetto che volevo affrontare. Questi costi non vengono ridotti perché ogni assessore cerca di mantenere il monopolio sul proprio capitolo. Togliere finanziamenti al proprio capitolo significherebbe non fare più attività in quel Settore. All'epoca, in un confronto sempre con l'assessore, decidemmo di ridurre del 10%, del 20%, alcune spese inutili che non venivano nemmeno utilizzate. Tra il costo messo in bilancio e quello che in realtà veniva speso a fine anno rimaneva una parte non spesa e, pur di non toglierla da quel capitolo, rimaneva là, senza metterla a disposizione della cittadinanza. Mah, pazzesco!

Devo anche dire un'altra cosa al Sindaco per quanto riguarda i residui. Sono convinto che con l'avvento del principio del bilancio di cassa i residui devono essere quantomeno eliminati, oppure ripartiti in più anni, dai cinque ai dieci. Sindaco, ma noi non dobbiamo aspettare che ce li impongano dall'alto, perché i residui attivi sono un problema che ci portiamo avanti da quando ci siamo insediati. Ed avere residui attivi per 40 milioni di euro...

I residui attivi sono dei crediti che il Comune vanta nei confronti dei propri creditori. Aniché andare a colpire i nostri creditori, li portiamo avanti per anni, così da avere residui attivi del 1980, del 1990, che secondo me non sono più esigibili; non possiamo più prenderli. Abbiamo votato dei bilanci con dei residui attivi inesigibili. E cosa facciamo adesso? Aspettiamo che lo impongano dall'alto. Ci siamo svegliati e diciamo: "OK, i residui attivi devono essere portati come costo di bilancio e smaltiti in cinque anni".

Altro problema fondamentale di cui parlavo sempre con l'assessore è che abbiamo una serie di immobili comunali che non si sa per quale motivo non riescono ad essere venduti. Abbiamo affittato immobili ai cittadini di Villaricca per 25 - 30 euro al mese (vattelo a controllare!) con costi di gestione cinquantamila volte più alti. Non li vendiamo, li teniamo là: sono immobili per cui le persone pagano 30 euro al mese.

Termino con il parere dei revisori, che a me sembra abbastanza chiaro, a differenza di qualcun altro. Ci dicono di ridurre quanto più possibile le anticipazioni di tesoreria, ma su questo il Comune di Villaricca non ha mai avuto problemi.

Il recupero dell'evasione tributaria è pari a zero. Noi non recuperiamo quasi nulla, il che è gravissimo. Dal recupero di questi importi, infatti, noi potremmo offrire nuovi servizi ai cittadini e diminuire le imposte, ma non viene fatto. C'è, poi, il problema dei residui attivi di cui ho appena parlato, che ci impongono di ridurre e di portare ai minimi indispensabili.

Se non facciamo qualcosa, con il bilancio di cassa credo che avremo serie difficoltà. Accertare dei residui attivi per noi sarà molto complicato. Portare i residui passivi all'interno del bilancio - è lo stesso discorso, i residui attivi saranno tutti costi all'interno del bilancio, ripartiti in cinque anni - sarà ancora più complicato. Mi riservo di intervenire nuovamente dopo.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Grazie, Presidente. Faccio sempre i complimenti ai Capi Settore, perché il bilancio non è un atto politico, ma contabile. Se fosse per noi, secondo me non riusciremmo a far quadrare così bene i conti. Faccio presente che dal 2010 ad oggi è vero che lo Stato ci ha tagliato 10 milioni ma a quell'epoca se non sbaglio il Sindaco non c'era. Quindi, i primi tagli non sono stati fatti per lui.

Nel primo anno abbiamo aumentato le accise ed abbiamo recuperato 300 mila euro. È una tassa che abbiamo messo i cittadini. Per giunta, altri 300 mila euro sono dall'IRPEF. 750 sono per il secondo anno e 750 per il terzo, per un totale di 2 milioni 100 mila euro. Sono tasse che hanno pagato. Dopo mi rispondi. Può darsi che mi sbagli. Penso, però, di sbagliare di poco. Sono 2 milioni di tasse che hanno subito i cittadini in base ai tagli dello Stato. Indubbiamente ci ha dato la possibilità di togliere da una parte e prendere da un'altra. Abbiamo recuperato 1 milione 620 mila euro – lo ripeto sempre – per il primo anno dalla Napoletanagas, nonché 1 milione 200 mila per gli altri due anni, per un totale di 4 milioni e mezzo.

Per tagliare la spesa ne abbiamo dati di consigli: non fare anticipazioni di cassa dalla Geset, risparmiare gli interessi. Come fare? Con bollette mensili, facendo cassa mensilmente. Lo abbiamo votato tutti, ma non è stato mai attuato. È vero che con i soldi che sono arrivati avete avuto la capacità di partecipare a dei bandi; per il bando della scuola da un milione e mezzo di euro, è stato Renzi a mettere a disposizione questi soldi per i Comuni e non gli assessori capaci di andare a prenderseli. Per i 210 mila euro posso concordare con Castrese Napolano. I soldi non vengono presi dal Comune; abbiamo partecipato a dei bandi, ma sono pur sempre soldi dei cittadini italiani, stiamo attenti!

Invito solo a dire la verità. Quest'anno abbiamo fatto 8 milioni 700 mila euro di mutuo per Acqua Campania e per il decreto 35; quindi, il Comune si è indebitato per altri trent'anni di circa 400 mila euro all'anno.

Si dice che lo Stato ci ha tagliato di 10 milioni. Dai miei conti - ripeto, sono un umile commerciante di automobili - rilevo che ce ne hanno tagliati 10 e ne abbiamo recuperati 13.

Bisogna dire la verità!

Ad onor del vero, abbiamo ridotto il debito idrico. Abbiamo 12 milioni con Acqua Campania che ci portiamo da anni. Il parcheggio non è stato ancora realizzato. Il palazzetto dello sport è stato un

successo, ma dopo quattro anni, spesi 3 milioni di euro, con un'assegnazione di 15 – 16 mila euro l'anno, tenendosi la straordinaria manutenzione dell'immobile. Ciò vuol dire che se un domani dovesse avere una perdita d'acqua per fare solo la copertura ce ne vorranno 50! Poi ve ne accorgete. Abbiamo aperto delle opere che l'ex Sindaco Topo ha impiegato dieci anni per realizzare.

Non contesto il bilancio, ma la mancanza di idee, la mancanza di lungimiranza nel fare nuove cose. Si va a vincolare per sempre Palazzo Baronale per 7.151,95 euro, dando un locale in vendita all'Enel, non in fitto, poi mi smentirete se sbaglio. Nell'ultima assise stavamo parlando di chiuderlo e voi mi dite che ciò è al fine di potenziare la rete Enel nel centro storico. Attenzione, io sono nato nel centro storico. A differenza di dieci o quindici anni fa allorquando c'erano tremila abitanti nel centro storico, ora ce ne saranno 600 – 700. Mi sapete dire qual è il bisogno di aumentare la potenza, per avere un contatore di 40 kilowatt ora nel Palazzo Baronale?

Vincoliamo un'opera dove non c'è l'abbattimento di barriere architettoniche; e non si potranno mai abbattere, nemmeno con l'ascensore. Le abbiamo abbattute sul lato sinistro, ma sul lato destro, dove ci sono gli uffici dei vigili, è un po' scomodo. Secondo me lì non si abatteranno mai.

Potevano realizzare solo un parcheggio per il centro storico. Non mi venite a dire che c'è Palazzo Sant'Aniello, perché questa rappresenterà la più cocente delusione per il Comune di Villaricca. Sono stati spesi 3 milioni di euro per 60 posti auto e non parcheggerà nessuno. Forse abbiamo fatto un piacere a qualche chiesa vicina.

Quindi, chiedo solo di dire la verità. Che facciate quadrare i conti, va bene. Abbiamo dei buoni professionisti. Ma non veniamo a dire in Consiglio che siamo stati bravi a non aumentare le tasse; perché le tasse ai cittadini di Villaricca le abbiamo aumentate! Lo abbiamo fatto mettendo la Napoletanagas e facendo pagare un contatore da 50 euro a 750 euro. Abbiamo determinato aumenti per tante vie traverse; i cittadini se ne accorgono poco, ma vi dico che l'esigibilità del credito non c'è solo perché il Comune non riesce a recuperare. Oggi veramente c'è crisi e dobbiamo risolvere qualche problema per creare nuove entrate e risparmiare.

Ho sempre proposto di abolire per 70 – 80 mila euro le guardie giurate nella biblioteca e nella villa comunale.

Ho notato che avete fatto un bando di affidamento delle aree pubbliche. Ma quando lo avrete affidato ad una associazione sarà a costo zero? Sicuramente no!

Assessore, non fare con la testa "così", perché le associazioni produrranno delle spese e si pagherà ugualmente.

Quindi, adesso le guardie giurate non serviranno più? Le toglieremo? Se affidiamo le due villette comunali, rimane solo una guardia giurata alla biblioteca.

Vi chiedo solo di cercare di fare meglio che nei tre anni trascorsi - ci rimane ben poco - e di dare un'impronta più forte nel dire: "sono stato partecipe della creazione di un qualcosa". Fino ad oggi non abbiamo creato nulla. Questa è tutta semina della vecchia amministrazione.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE

Per cortesia, sta intervenendo il Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Se ti rimane una motocicletta e tu non ci sai mettere nemmeno la benzina, vuol dire che sei un cattivo guidatore. Sant'Aniello che ben venga, l'ho sempre detto. Paghiamo 55 mila euro all'anno da tre o quattro anni; abbiamo istituito una commissione e in quella sede abbiamo assunto delle decisioni che non sono state adottate. Mi auguro che l'assessore faccia presto a cominciare e spero, ma non penso, che per la fine della consiliatura sia tutto finito. Abbiamo detto che si ricomincia Palazzo Sant'Aniello, ma non ci avete spiegato con quali progetti, con quali varianti, come, quali saranno le opere da realizzare. Intanto, è stato un fallimento per il vecchio progetto, perché è stata già fatta una variante. Non di certo è causa di questa amministrazione, perché si è cominciato male. L'unico merito è quello che non avete cominciato voi; avete trovato un guaio e rimarrà tale. Comunque vada, sarà un successo per voi, ve ne do merito, ma voglio che i cittadini lo sappiano. Laddove avete meriti, sono i vostri; ma laddove avete demeriti ve li dovete prendere, perché stiamo pagando 80 - 90 mila euro per tre guardie giurate non armate. Sono tre o quattro anni. Queste guardie non servono.

Ho proposto di fare un affidamento dell'area fiere; finalmente lo avete fatto, faccio i complimenti all'assessore che non c'è. Per un anno è stato affidato a 100 euro, si è pagato una sola volta 100 euro. Adesso state chiedendo 800 euro mensili minimo. Vi faccio i complimenti. Dietro tante pressioni avete cominciato ad avere un po' la mentalità commerciale. Non lo dico a Castrese, perché è un grande commerciante da tanti anni.

Ci sono delle cose da creare. Le aree pubbliche si affidano, ma non alle associazioni. Si devono creare entrate che tolgono spese di manutenzione e di corrente e apportano benefici all'ente, tipo lo chalet di Capri, una cooperativa di parcheggi, dove possiamo mettere della gente a lavorare. Non le associazioni "dell'amico dell'amico"! Io non ho l'associazione. Ho chiesto di far partecipare e di partecipare anch'io, se posso, all'area fiera, di dare 2 mila euro al mese, non 800. I cittadini di Villaricca hanno pagato la Tares, l'immondizia. Per 100 euro in un anno la persona che è venuta

prendeva 15 euro a bancarella; considerando 150 bancarelle, sono 2.250 euro a settimana, 10 mila euro al mese. E non era neanche di Villaricca!

Quando nel 2010 mi sono insediato per la prima volta ho detto in questa assise che il Comune si doveva gestire come un'azienda, ma il mio parente Consigliere mi ha ribattuto: "non è così, non si gestisce come un'azienda!".

Ma gestiamolo come casa nostra. A casa mia non faccio sprechi e, se posso, voglio risparmiare. Li voglio dare ai cittadini bisognosi, voglio portarli nelle case dove hanno bisogno, ma non sprecarli.

Abbiamo proposto di mettere un solo avvocato per tutte le cause del Comune. Ho portato la richiesta di un ufficio legale di 40 mila euro l'anno. Paghiamo 300 mila euro di indennizzi, di danno e 300 - 400 mila euro di avvocati. È assurdo! Vi propongo di togliere le guardie giurate per 90 mila euro; 200 - 300 mila euro li risparmiamo di avvocati. La politica ormai è finita. Ho visto un documentario di "Presa diretta" l'altro giorno. La Polonia era di trent'anni indietro rispetto all'Italia. Sto pensando di trasferirmi lì, stanno trent'anni avanti! Non siamo capaci di sbloccare dei meccanismi che vanno a discapito non solo nostro, ma anche dei nostri figli. Abbiamo saputo lottare, abbiamo avuto la facoltà di crescere i nostri figli diversamente da noi. I nostri figli saranno tutti diplomati, laureati e disoccupati, per colpa della classe politica. Quando sono entrato in politica - nella vita, per grazia di Dio, ho avuto un po' fortuna - pensavo che si potesse cambiare, almeno a Villaricca. Al di fuori di Villaricca non mi interessa di niente, né di Giugliano, né di altro. Ma non ho trovato né collaborazione, né spirito di idee. Da quattro anni vi dico di fare un tavolo di proposte, di idee. Non ho bisogno di gradi. Vorrei portare delle idee facendole proporre da voi. Eravate quasi tutti d'accordo per realizzare un parcheggio nella metà del giardino di palazzo baronale. Qualcuno mi disse: "ma tu togli il polmone di verde!". Ma qui fra poco ci vuole la bomba dell'ossigeno, la gente non ce la fa più! Quale polmone di verde?! Non è più un polmone di verde quando andate ad insediare una cabina elettrica, proprio dove i bambini devono giocare, per 7 mila euro circa? Non avete neanche avuto il buon senso di affittargliela. Come è stato detto nella scorsa assise, se vincerà un'altra amministrazione la toglierà. Tale è stata la risposta all'assessore Granata. Se tu le vendi quella stanza e l'Enel non te la vuole ridare, non è possibile intervenire in alcun modo; e ciò per un contatore di 40 kilowatt ora. Abbiamo speso un milione di euro per le scuole. Spendiamo 200 - 300 mila euro e impiantiamo i pannelli solari sulla struttura di Palazzo Baronale; alimentiamo così anche l'altra ala del Comune. Così risparmiamo. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Mastrantuono.

#### CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Accetto i complimenti che ci ha rivolto Sarracino. Su alcuni aspetti emergono delle contraddizioni. Ripeto quanto ho puntualizzato in altre occasioni: il Comune non è un'azienda. È una differenza di visioni. Del resto, questo caratterizza anche, almeno dal punto di vista ideologico, una visione conservatrice e liberale della pubblica amministrazione. C'è chi ha una visione aziendalista della p.a., che è del tutto legittima, e chi invece una oserei dire più di carattere pubblicistico. Parto da un esempio che tu hai portato. Molti sono argomenti interessanti su cui, devo dire la verità, sono arrivati anche particolari spunti da parte dell'opposizione, come sul palazzetto dello sport; purtroppo, i tempi per varare le opere non è una colpa solo nostra. Se ci sono stati dei ritardi, l'importante è affrontarli e consegnare un'opera alla città. Ma in quella sede, come ripeto stasera, ho sostenuto che quella non deve essere un'opera dalla quale il Comune deve lucrare, ma per consegnare ai cittadini, non solo di Villaricca, la possibilità di fare sport come momento di aggregazione sociale. Già oggi è un'opera che ci invidiano, perché amministratori di comuni vicini, ma non solo, guardano con interesse a questa idea. Quando offri un servizio con difficoltà tributarie - su cui dopo interverrò - difficilmente si consente di fare; ma quando riesci a farlo è una scommessa sulla quale ci giochiamo la credibilità. Per ora siamo riusciti a varare a consegnare il palazzetto dello sport alla città e mi auguro che tutti collaboriamo e ci crediamo. Poi tutto può essere migliorabile, per carità!, ma dobbiamo operare una scelta: deve essere una fonte di entrata per il Comune, oppure un momento per la città, per la comunità, per chi vuole fare manifestazioni sportive, quindi di uscita, se mi è consentito il termine, per l'attività della pubblica amministrazione? Noi possiamo anche scegliere di dire: "questa è una struttura che ci costa «tanto»". È una difficoltà oggettiva, non mi nascondo dietro ad un dito. Possiamo pure scegliere di procedere ad un affidamento rispetto al quale ci guadagniamo o comunque non ci perdiamo.

Io non voglio fare amministrazione in questo senso.

Dopo mi interrompi.

#### IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino!

#### CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Credo che amministrare la cosa pubblica significhi farsi carico dei bisogni e giocare queste scommesse. È un po' il ragionamento che si seguiva prima. Si diceva "parliamo il linguaggio della



verità”; facciamolo, perché le difficoltà ci sono e sono tante. Si è parlato del taglio dei trasferimenti. Il collega Maisto presumo non si sia letto i bilanci degli anni scorsi, perché sono le stesse cifre. Basta guardare le cifre in ingresso, che sono dimezzate. Lo dico per non fare interventi a cliché. Con molta onestà è stato riconosciuto da alcuni componenti dell’opposizione. È un dato di fatto la difficoltà oggettiva a poter lavorare in margini di manovra estremamente stretti. Sottovalutiamo un dato sul quale insisto sempre: ormai il Comune non è visto come l’ente, il soggetto deputato a risolvere i problemi, ma come il gabelliere per il cittadino; il legislatore ha compiuto una scelta molto comoda: sapete che faccio? Per le tasse do colpa ai Comuni, gli do la responsabilità, ma non anche la possibilità di non applicarle”. È una scelta legislativa cinica, operata dal legislatore nazionale; dovrei dire una parola in napoletano, ma la ometto per questione di correttezza dei presenti; lo avete capito tutti. Sostanzialmente, solo così si può fare. È una mossa elementare.

“L’Ici la metti tu, decidi tu le aliquote; la Tari deve andare a completamento il servizio”.

Apprezzo anche l’intervento di Guarino al riguardo. Non è facile riuscire ad amministrare. Avete parlato giustamente dei residui su cui dirò anche qualcosa dopo. Avete parlato giustamente di molti aspetti che attengono alla gestione. Il bilancio previsionale è anche la sede per un confronto politico. Ma vogliamo dire che per le tasse di competenza del Comune con grande sacrificio siamo riusciti a mantenerle ai minimi storici, a dispetto di molte amministrazioni campane, regionali, e non solo? Questo è un dato di fatto; non si può non dirlo. Mi rendo conto che il gioco delle parti è trovare tutto ciò che è migliorabile. Ci sono cose che possono essere migliorate, ma la scelta vera dell’amministrazione comunale, sulla quale principalmente è chiamata sia dal legislatore che dai cittadini, è quella di tenere le tasse basse, che è un dato incontestabile, riconosciuto da tutti. Su questo non si può dire che non c’è programmazione o che non c’è stata capacità amministrativa. Si cerca di mantenere un’attenzione ai servizi. È molto facile fare taglio di trasferimenti e spending review, ma la mentalità aziendalista politica penalizzerebbe, perché prendo e taglio così, qualunque cosa. Non credo che sia così.

Ritengo che l’attenzione dell’amministratore sia quello di cercare di riuscire a mantenere lo stesso livello di servizi, di prestazioni di qualità, in una difficoltà di tasse, di tributi, mantenendoli basse, dicendo ai cittadini che ognuno sta facendo la sua parte. Credo che in questo qualche risultato si sia conseguito, al di là delle opere che si sono consegnate alla città. Ma certamente l’amministrazione, allo stato, dimostra nonostante le difficoltà di essere una buona amministrazione sui servizi.

Quello sui residui è un ragionamento molto tecnico. Vi fugge un aspetto, o io ricordo male: già da tre anni in sede di consuntivo i responsabili dei servizi attestano l’esigibilità sui residui. Quindi, la vostra perplessità è giusta in parte, non dico che è infondata, ma è già all’attenzione dei Capi

Settore che in sede di consuntivo sono obbligati ai fini del fondo di solidarietà all'attestazione per quanto riguarda l'esigibilità sui residui.

Così è anche per il decreto legge n. 35. Mi stupisce che si contesti l'accesso all'erogazione del prestito di cui al decreto legge 35. È stata riconosciuta da tutti come una grande manovra del Governo per dare spazio alle imprese, come una scelta del Governo per dare ossigeno alle imprese e cercare di recuperare. È stata una scelta assunta da quasi tutte le amministrazioni comunali. Ovviamente, non è che ci siamo svegliati ed abbiamo contratto un mutuo. Abbiamo avuto la possibilità di accedere a questo fondo, di pagare vecchi creditori del Comune e di farlo secondo una norma nazionale. Non è che abbiamo fatto un accesso al mutuo. Non è che ci siamo indebitati volontariamente, per incapacità comunale.

Con il collega Sarracino, parente, su questo fatto del Palazzo Baronale ci scontriamo sempre, ma ripeto che in nessun comune d'Europa si toglie un immobile, un giardino per realizzare un parcheggio. Personalmente non voterò mai un parcheggio togliendo un polmone verde! Possiamo intraprendere tutte le iniziative per migliorare i posti auto, ma personalmente questa responsabilità non me la assumerò mai!

Se il bilancio - cari colleghi Consiglieri - poteva essere migliorato, e ciò sicuramente, se si potevano portare dei suggerimenti opportuni, perché non avete presentato emendamenti? Ci saremmo confrontati senza problemi al riguardo. In tante occasioni, specialmente chi vi parla, anche con posizioni talvolta diverse dalla maggioranza, quando ha condiviso le proposte di opposizione le ha votate.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Se non ci sono altri primi interventi, do la parola al Sindaco per le prime repliche.

FILE N. 3

IL PRESIDENTE

Prego, Sindaco, può intervenire.

IL SINDACO

Colgo l'occasione, ne volevo approfittare, visto e considerato che abbiamo un buon clima, non solo meteorologico, ma anche politico.

Ah, c'è Bruno.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere D'Alterio, Lei non è ancora intervenuto.

CONSIGLIERE D'ALTERIO

Grazie. Condivido il dibattito svoltosi stasera per l'approvazione di questo nuovo bilancio e vorrei ricordare agli assessori al ramo e al Sindaco di essere un po' più incisivi su alcune questioni che abbiamo in itinere di approvare: mi riferisco al piano parcheggi e al condono. Portandole a termine, potremmo davvero aiutare qualcuno che ne ha più bisogno nel nostro paese. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere D'Alterio.

Prego, Sindaco, per la conclusione di questo primo giro di interventi.

IL SINDACO

Ho annotato diligentemente un po' tutti gli interventi svolti. Francesco Guarino diceva che la gente non ha il tempo di leggere e di apprezzare quello che fa l'amministrazione comunale. A me, per la verità, che sono un attento osservatore di quello che succede intorno, mi sembra esattamente il contrario. A Giugliano hanno capito benissimo che è successo, hanno assediato il Comune, volevano bruciare la Casa comunale. Hanno capito oppure no quello che stava succedendo sulle tasse? Lo hanno capito benissimo! Per quanto riguarda i residui attivi, ci siamo detti sempre le stesse cose. È vero, ce lo diciamo sempre, perché muoviamo da un punto di vista tecnico. Ci rendiamo conto che effettivamente il problema dei residui esiste, ma ci siamo anche dati sempre - io e lui, ma tutti quanti, credo - la stessa indicazione: investiamo la commissione. Ma quale commissione deve essere investita in questo senso? La commissione Finanze. Quale migliore organo può essere investito di un simile tipo di lavoro, se non la commissione Finanze? Certamente non è colpa nostra se la commissione Finanze non recepisce l'invito. Non è un'accusa, ma una esigenza prospettatasi negli anni e che oggi è diventata ineludibile dopo il decreto legislativo dell'agosto 2014, rispetto al quale c'è un'indicazione forte che proviene dal legislatore. Ho già detto nella mia relazione che sin da quest'anno i Capi Settore dovranno incontrarsi, valutare residuo per residuo in ordine alla sua concreta esigibilità e, quindi, pronunciarsi con atto scritto e motivato in ordine al residuo stesso. Forse il legislatore ce lo ha risolto, volendo, dandoci la strada, tracciando e scandendo i tempi dell'azione amministrativa, individuando oltre al residuo anche il fondo per la svalutazione. Quindi abbiamo una strada chiara.

Poi si parlava della anticipazione di tesoreria. Nelle raccomandazioni dei revisori c'è il problema di non ricorrere all'anticipazione di tesoreria. C'è un intervento contraddittorio tra Marino e Maisto. Era una raccomandazione quella dei revisori: nel 2013 non avete fatto ricorso all'anticipazione. Per i 3 milioni di euro abbiamo dato delle indicazioni precise, perché sono state impartite alla tesoreria indicazioni in ordine all'accantonamento graduale – correggimi se sbaglio – per la ricostituzione del fondo relativo alla costruzione della villetta di via Bologna. È un'indicazione chiara.

Interveniva sempre Guarino e replicava Francesco Maisto sostenendo che non abbiamo diminuito l'IRPEF dello 04 portandolo allo 02. Per la verità, io che stasera mi sono portato un po' di carte mi sono ricordato l'intervento di Francesco Maisto; devo dire mi piace, perché per Francesco Maisto ho sempre un grande affetto; è il mio figlioccio! Ciononostante, nell'intervento di Maisto è scritta una frase molto bella, che io mi sono segnato, esclamando: “ma questo ragazzo ha ragione! va coltivato!”.

Dice: “Credo che sulle tariffe vi sia poco da dire ... per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF, il folle ero io”.

In quella occasione qualcuno aveva detto: “Chi è questo folle che ha programmato l'abbattimento dallo 04 al 2%!?”.

Francesco Maisto risponde: “Per la verità, il folle ero io – lo riconosce – è vero che ci siamo insediati con un addizionale comunale pari a zero, ma non facevamo in quel momento i conti con i tagli, con i trasferimenti dello Stato”. Riconosce con grande onestà che è così. “Dissi, me lo ricordo bene, che se c'era la possibilità di ridurla sarei stato d'accordo; ma siccome la possibilità non c'è stata per colpa di questi trasferimenti che si sono ridotti di tantissimo, anzi quasi vicini allo zero, non possiamo fare altro che tenerli invariati”. Condivido, ma non lo dico per polemica.

Francesco Guarino diceva: “Ma come, non avete ridotto l'aliquota IRPEF dallo 04 ...?!?”.

Francesco ricordava che su questo punto si era già pronunciato.

“Sul punto il bilancio è sempre uguale da vent'anni”; ha già replicato Francesco Mastrantuono, il quale ha detto: “Se guardiamo alle singole voci di bilancio, sicuramente andremo a trovare le differenze rispetto agli altri bilanci”.

Sarracino dice: “Con l'IRPEF abbiamo incassato 2 milioni 200 mila euro”. Non è vero. Abbiamo incassato molto di meno.

È 1 milione 700 mila euro.

Hai detto 2 milioni 100 mila euro!

Poi dice: “Abbiamo perso 10 milioni ma ne abbiamo recuperato 13”; ma perché, ce li hanno regalati i 13? Non ce li hanno regalati! Il D.L. 35 è semplicemente un'anticipazione di liquidità che dobbiamo scontare. Quindi, non ci hanno regalato niente! Rimane integra la caduta dei trasferimenti

dello Stato, pari a 20 miliardi delle vecchie lire, che per un comune come Villaricca sono una botta blu! Quindi, non abbiamo affatto avuto un regalo di 13 milioni di euro. Poi dice: “Svendiamo un locale per 7 mila euro all’Enel”. In realtà, noi non svendiamo niente. Abbiamo accettato il punto di vista dell’Enel di andare ad allocare una cabina all’interno di un vano: è una previsione rispetto alla quale nulla ci impedisce di ritornare sulla decisione. Ovviamente, questo fa parte del piano delle alienazioni, che come sai benissimo può essere modificato, integrato, revocato in ogni momento della nostra azione.

Poi ha fatto una polemica: “Le opere che voi completate sono in realtà quelle della precedente amministrazione”. E quelle che non completiamo di chi sono? Quando le completiamo, il merito non è nostro; quando non le completiamo, la colpa è nostra. Bisogna mettersi d’accordo, caro Luigi. Noi abbiamo lavorato; in questi tre anni c’è stato chi si è impegnato e chi ha frenato perché ha cercato di non far completare quelle opere. Noi, per fortuna, ci siamo riusciti. Voi avete partecipato. Vi do atto che anche voi avete partecipato per dare un contributo a questa realizzazione. Ma non è un punto che segna a favore dell’amministrazione, bensì a favore di Villaricca, di tutti i cittadini. Se oggi abbiamo una cittadella dello sport, è dei cittadini; io ho sessant’anni e vado altrove a correre, se devo farlo. Questo è un punto che segna Villaricca e ce lo invidiano tutti. È l’amministrazione ad averlo fatto, non io, Giovanni Granata o Raffaele Cacciapuoti.

Tu ci dici di fare un tavolo con la minoranza. L’assessore Cacciapuoti, qui presente, si è già dichiarato disponibile ad un incontro con la minoranza per martedì, 14 ottobre, per discutere dei lavori pubblici. Come vedi, porte aperte a chiunque abbia un’idea da portare e discuterne all’interno della Casa comunale. Grazie.

## IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco per il suo intervento.

C’è il Consigliere Sarracino per il secondo intervento.

## CONSIGLIERE SARRACINO

Ribadisco che il bilancio è ottimamente redatto, certamente non per merito nostro.

Il merito della politica vi sarebbe stato se nelle spese di ogni assessore fosse arrivato un risparmio annuo. Avrei detto: l’assessore ai lavori pubblici aveva 2 milioni, ha speso 1 milione. Questo è un merito della politica. Il bilancio è merito dei Capi Settore, del Ragioniere Capo, che sa farlo quadrare.

Per rispondere al Sindaco sulle accise, sull'IRPEF, ho detto 2 milioni 100, ho sbagliato di 100 mila euro. Allora, abbiamo recuperato 4 milioni 200 mila euro. L'altro importo che abbiamo fatto di mutuo e che pagheranno i cittadini di Villaricca diventerà 12 milioni. Mi ricordo che un anno fa ho fatto il calcolo a mente, saranno stati 11 milioni 800 mila euro circa. Saranno aggiuntive le spese delle amministrazioni future, che troveranno un buco. Non ti sto dando delle colpe, ma meriti e demeriti. Sarebbe un merito se emergesse in bilancio: "dovevamo spendere 20 milioni per i lavori pubblici, per l'illuminazione; ne abbiamo spesi 15". Far quadrare il bilancio non è merito nostro. Ci possiamo scontrare quanto vogliamo. Gli 8 milioni 700 mila euro diventeranno 12 e li porteremo in trent'anni. Quindi, non abbiamo avuto nessun danno. È un merito la città dello sport certamente, ma è pronta dal 2011; abbiamo impiegato tre anni per assegnarlo. L'hanno vandalizzata; si è rispeso, è stata rifatta; Alla fine, abbiamo Palazzo Baronale. Non sto contestando il bilancio. Quando due anni fa con l'assessore Molino abbiamo chiesto un tavolo di idee, ci è stata detta la stessa cosa: siamo pronti la prossima settimana, per avere un colloquio con la minoranza. Questo non me lo aspetto certo da Cacciapuoti, perché è disponibile con tutti. Quando lo difendo, non è perché l'assessore Cacciapuoti mi stia simpatico; lo vedo meritevole di essere difeso, a differenza di un assessore come Molino o qualsiasi altro che non merita la mia stima nel modo di gestire il suo potere. Possiamo stare a discuterne di qui a domani mattina! Voi vi votate il bilancio, che è ben redatto, torna tutto. Il problema è trovare nuove risorse ed operare nuovi tagli: l'opposizione vi ha proposto guardie giurate, affidamento delle aree pubbliche,... Ammiro molto chi ha avuto il coraggio di fare lo chalet di Capri, perché mi sembra di essere in una realtà differente da Villaricca, con la creazione di posti di lavoro da assegnare ai cittadini di Villaricca, non alle associazioni che hanno un collegamento con un ramo politico. Ho avanzato una proposta nella penultima assise, allorquando ho detto: non mettiamo solo le associazioni, ma anche i privati e cerchiamo di creare nuovi posti di lavoro, conseguendo un risparmio per l'ente. Per fare un ufficio legale, 40 mila euro rispetto a 350, sono 300 mila euro di risparmio.

Capisco il mio carissimo parente, che giustamente vive poco la realtà di Villaricca; è da qualche mese a Villaricca, perché ha residenza a Napoli. Io, invece, sono residente di Qualiano solo sulla carta, ma con il cuore sto a via dei Sei Martiri, cosiddetto "o vico dei muort". Non è una critica distruttiva la mia, bensì costruttiva. Voglio domandare a Mastrantuono: se avesse dovuto spendere 3 milioni affidando per 50 mila euro all'anno, l'affidamento sarebbe andato bene, ma certamente non mi sarei tenuto la straordinaria manutenzione. In futuro quel palazzo verrà man mano distrutto, avrà dei guasti; insomma, ci vorranno dei soldi con l'intervento del Comune. Mi ricordo un detto dei vecchi nonni: "chi non tiene subito i figli subito li impara e chi non tiene subito i soldi subito li presta". Non stiamo spendendo nostri soldi. Significa che non ha né l'uno né l'altro, quindi non

sa fare niente. Che tu mi tenga a dire che non sei d'accordo, ma su cosa? Questa è un'azienda. Nel 2015 si verificherà ciò che dicevo già anni addietro. Ci dobbiamo gestire da soli. Se volete risparmiare un milione all'anno, vi do io le indicazioni: guardie giurate, ufficio legale, una short list di ditte con cui possiamo andare ad interloquire, fare una commissione di vigilanza sulle ditte che vanno ad eseguire un lavoro. Occorrono 1.000 euro e giustamente ci dobbiamo attenere a dei parametri legali e ne spendiamo 3.000. È questa la bravura della politica, non venire qua e dire "abbiamo fatto delle opere". Benissimo, vi auguro di fare una "cattedrale nel deserto"; ci sarete riusciti, ma state spendendo soldi dei cittadini. Quando il Sindaco mi contesta sull'accise, abbiamo recuperato 300 mila euro e con l'IRPEF per il primo anno 300 mila euro; ho sbagliato di 100 mila euro; invece di 750 per il secondo anno e di 750 per il terzo, sono 700 e 700; equivalgono a 2 milioni 100 mila euro. Oltre ai 2 milioni 400 mila euro che abbiamo avuto dalla Napoletanagas.

Non ho detto che ci hanno regalato 13 milioni.

Abbiamo fatto un mutuo aggiuntivo di 8 milioni 700 mila euro per dare liquidità all'impresa. Ma quale impresa? All'Acqua Campania abbiamo dato quasi il 50% di questo mutuo. Io non ero d'accordo ad un mutuo. Fare un debito per togliersene un altro è distruttivo. Io sarei andato a cercare di recuperare i debiti che i cittadini avevano nei confronti del Comune, per fare un piano di rientro; non andare a pagare 4 milioni di interessi. Questa è una scelta vostra. Quando però noi veniamo qui per discutere di bilancio, pochi ne sanno, ci possiamo leggere le carte. Abbiamo delle proprietà, prendiamo dei pigioni, non 30 – 40 euro, ma 200 – 220. Sono 2.400 euro all'anno; un intervento straordinario di un bagno all'anno ci costa gli stessi soldi. E non dirò mai vendiamoli, perché una casa non la venderei mai a 30 mila euro! Oggi con 30 mila euro non ci si compra nemmeno una buona macchina. Prendiamoci, allora, i meriti di creare qualcosa. Non guardiamo a Giugliano, che contando 140 mila abitanti ha una realtà diversa da Villaricca che ne ha 30. Se saremo capaci di portare nuovi tagli al Comune di Villaricca, sarà un merito. Potremmo abbassare l'1% dell'IRPEF. Con uno studio legale, potremo abbassare il 2% dell'IRPEF. Con la questione delle guardie giurate e quant'altro, si arriva a 450 mila euro. Abbassiamo di un punto e mezzo. Lì vi avrei elogiati. Non nel venire qua e leggere l'intervento di Maisto, quando faceva parte della maggioranza! Per fortuna nostra, oggi si è ravveduto!

INTERVENTO – Non è detta l'ultima parola!

CONSIGLIERE SARRACINO

Noi siamo in democrazia, a differenza di qualcun altro.

È vero che per il Palazzo Baronale possiamo tornare indietro, ma sempre grazie a noi che vi facciamo notare delle cose che non andrebbero fatte. Qui c'è la possibilità di vendere per 7 mila euro, come tu mi facevi notare prima. È solo un regolamento per il momento. Già portandolo in Consiglio, per un futuro,... ci vogliono 40 kilowatt ora per quel palazzo. Villaricca ha subito l'abbattimento dell'80% delle attività commerciali nel centro storico; a che serve questo potenziamento? Mi fa piacere quando fate cose positive; lui è l'unico assessore che vedo che se deve fare un lavoro riesce ad interloquire con la ditta e dice: "guarda che ti devo tagliare". È così che secondo me si fa politica. Mastrantuono ha ragione nel dire che non si gestisce come un'azienda; il comune di Villaricca non è la sua azienda, ma l'azienda dei cittadini di Villaricca. Noi siamo qui per salvaguardare i cittadini di Villaricca. Ognuno di noi è stato eletto in proporzione ai voti per salvaguardare quella fetta di elettori. È facile dire: vogliamo realizzare la cattedrale nel deserto, facciamo 20 milioni di mutuo". È facile. I complimenti non vanno a noi su questo bilancio; sarebbero venuti a noi se nel bilancio successivo fosse stato preventivato di spendere 30 milioni; ne avessimo spesi 27. Allora, sarebbe andato il merito agli assessori. Quei meriti vanno ai dirigenti, bravi a far quadrare i conti. Voi siete bravi a spendere fino all'ultima lira di quello che vi viene assegnato.

Intervento fuori microfono

Bravo, mi fa piacere, complimenti! Dopo lo dici al microfono, così lo registriamo.

Mi farebbe piacere se mi veniste a dire, visto che abbiamo un distaccamento dei vigili urbani in quattro posti: "Abbiamo Palazzo Baronale, prendiamo l'ufficio tributi, spostiamolo qua, lì facciamo un comando dei vigili unificato, dove il cittadino può andare ad interloquire". I vigili urbani così potrebbero lavorare in maniera differente, non da una parte o da un'altra. Se un cittadino viene per pagare una multa o per contestarla, solo per trovare un parcheggio va via. Stiamo parlando di strisce blu, di strisce bianche; ma non è questo che toglie sete! Noi dobbiamo operare dei tagli mirati.

Stiamo registrando. Vi propongo un ufficio legale per il quale si pagano 40 mila euro all'anno, a fronte di una spesa che abbiamo di 350 – 400 mila euro annuale, questa volta l'indebitamento è inferiore perché il Tribunale è chiuso, quindi non ci sono state sentenze ulteriori di danni a terzi. Nel prossimo bilancio ci troveremo il doppio se non il triplo dell'anno scorso. Spero di no. Lo dico come persona, non come politico. Se vengo a casa vostra e vi propongo un risparmio di 300 mila euro, accettate? Sì o no? Penso di sì. Qui siamo a casa dei cittadini di Villaricca, perché non abbattiamo questi costi? Perché non abbattiamo 80 – 90 mila euro di guardie giurate non armate? Se si va sotto il palazzo della biblioteca: "Buongiorno, chi sei?", "Eustachio", "Prego". Che guardano? Nella villetta comunale abbiamo i vigili. Affidiamo, ma non gratuitamente. Proponiamo



di fare un chiosco, uno chalet. La sera la gente può uscire. Qui mi sembra che ci stiamo preparando al prepensionamento, per quando ci facciamo anziani: verde, biciclette,...

I nostri figli? Chiedetelo. Non lo fate per voi. Mi auguro che la politica possa cambiare. Mi dispiace di un aspetto. Non è per incentivare la popolazione. Ho visto su Facebook che se non sbaglio in Romania hanno preso un politico e lo hanno messo in un cassonetto.

INTERVENTO – In Ucraina.

### CONSIGLIERE SARRACINO

In Ucraina. Che bello! Lo meritava. Se ci avviciniamo a Roma, se proviamo solo ad entrare, ci arrestano. Li abbiamo eletti noi. Io non andrò più a votare fin quando non si cambierà la legge elettorale. Non posso votare per Forza Italia e mi trovo “un pinco pallino qualsiasi” candidato nelle liste! Quando si parlava di Licio Gelli ed io ero piccolo, si diceva che apparteneva alla loggia massonica. È questa la loggia massonica! È la politica italiana. Se non prendiamo di nuovo il potere di votare chi ci sta a cuore, chi ci rappresenta veramente, non mi recherò più alle urne. Sono stanco di dire che non voglio fare opposizione distruttiva. Mi dispiace quando il mio parente esclama: “non è come dice Sarracino!”. Dimmelo tu com'è, sei un avvocato, spenderesti 350 mila euro all'anno non istituendo l'ufficio legale, rispetto a 40 mila? Qui c'è un pubblico, ci sono i giornalisti. Mi chiedo cosa amministrare. Se non accettate una proposta del genere, non siete in grado di amministrare nulla; fate le opere, completatele, fate tutto quello che volete, ma se la minoranza già da tre anni vi dice che non fa un'opposizione distruttiva ma costruttiva, ma voi solo per lo sfizio di votarci contro ci bocciate tutte le proposte,...

Ne votate poche, tipo le bollette mensili. Un cittadino si trova a pagare, tra acqua ed ex Tares, all'incirca 1.000 euro all'anno. A dicembre prende la tredicesima, 2.000 euro. Non viene a pagare 1.000 euro all'anno. Se glieli spezzetti in un anno, 80 euro al mese, si convince. Non recuperiamo il 100%, ma il 60%; Villaricca riscuote... Mastrantuono, chiedo scusa. A volte gli occhi parlano più delle orecchie. Villaricca riscuote circa 7 milioni e mezzo all'anno tra Tares ed acqua. Se andiamo a dividerli in dodici mesi, sono 600 – 700 mila euro al mese; se ne riscuotiamo 400 – 500 mila, risparmiamo l'anticipazione della Geset, che anni addietro ci è costata 70 – 80 mila euro l'anno. 70, 80, 300 sono soldi! C'è gente qui che vive con 516 euro al mese, con la pensione sociale. Pochi di noi hanno la fortuna di stare in quel gettito sociale, per grazia di Dio. Mi dispiace per quelle persone che potremmo aiutare con il nostro risparmio. Potremmo dare una mano ai cittadini più bisognosi. È inutile dire: “non concordo”. Il sindaco mi fa una contestazione che per me è inutile. Non dicevo: “Sindaco, hai fatto «questo», hai sbagliato”. Io dicevo: “diciamo la

verità ai cittadini, diciamo che li abbiamo portati a pagare 2 milioni 100 mila euro di tasse, per colpa dello Stato. Con questa amministrazione siete stati capaci di recuperare altri 2 milioni 400 mila euro; questo è un merito, non un demerito. Quindi, avete avuto una mancanza di cassa di 5 milioni. Abbiamo fatto 8 milioni 700 mila euro di mutuo, che diventeranno 13, per dare linfa alle imprese. Quello con Acqua Campana era un debito pregresso, di anni che se forse avessimo amministrato diversamente avremmo anche non potuto tenere.

Vi chiedo allora solo di fare una politica diversa. Non pensiamo alle elezioni tra un anno e mezzo, perché i cittadini non ci votano per quello che abbiamo fatto. La sfortuna dei cittadini di Villaricca è che non conoscono le vere attività dei Consiglieri comunali: “voto quello perché è un amico”, “quell’altro mi ha fatto un piacere”.

Vi voto pure io, non mi candido, ma dimostratomi... Oggi siamo registrati. Abbiamo sottoposto un anno fa una proposta per l’ufficio legale, senza esito. Allora, mi chiedo di cosa volete parlare, che meriti vi volete prendere? Le cifre sono di meno, di più? Portate i risultati a casa. Se venite l’anno prossimo e mi dite: “sugli avvocati abbiamo risparmiato 300 mila euro, con le guardie giurate 100 mila euro, con le aree affidate abbiamo recuperato 100 mila euro”, vi elogia. Non passo di là, perché abbiamo idee politiche diverse; ma destra, sinistra e centro, non vi faccio il segno, perché lo conosci, è un’ideologia passata; cerchiamo di dare uno spunto per una politica diversa per il futuro. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Sono i secondi interventi. Chi chiede di intervenire?

Prego, Consigliere Galdiero, non ha ancora preso la parola.

CONSIGLIERE GALDIERO

Uno dei tanti aspetti positivi di questo bilancio, secondo me,...

Sarracino, se mi segui un attimo, ti dico perché dobbiamo indebitarci.

Siamo consci della situazione esistente in Italia, specialmente nel Meridione. Uno dei motivi per cui c’è questa crisi è la riduzione o l’impossibilità di fare investimenti oltre il 3%. Questo è l’indebitamento a livello nazionale. Uno degli aspetti principali è che se non aumenta la spesa la crisi non si supererà. Se vuoi tagliare, vuoi mandare a casa per 80 mila euro quattro posti di lavoro, ben venga. Sono i vigilanti che stanno nelle ville comunali, come dici tu.

Hai parlato, ma io non ti ho interrotto.

IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino!

CONSIGLIERE GALDIERO

Inoltre, dal bilancio - questo mi rincuora - leggo che il nostro indebitamento è pari al 3,02%, quando la legge ci consente l'8%; quindi, noi potremmo indebitarci per un altro 5%, precisamente per 1 milione 154 mila euro all'anno. Attualmente, il debito ammonta a 689 mila euro, dunque è al 3,02%. La norma arriva all'8%. Quindi, invito l'amministrazione a contrarre altri mutui, altri debiti, per fare delle opere a Villaricca e per creare lavoro. Quindi, voterò sempre questo bilancio. Anzi, invito l'amministrazione l'anno prossimo ad impegnare l'altro 5%.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Galdiero.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Grazie, Presidente. Per rispondere al Sindaco, sull'IRPEF prima non ho fatto nessun intervento. È vero che sono molto giovane, ma hai preso una cosa per un'altra! Ma se proprio devo parlare dell'IRPEF lo faccio. Sono convinto che all'epoca l'IRPEF fu aumentata, anzi introdotta, perché il Comune di Villaricca non ha mai avuto un'addizionale comunale IRPEF; poi fu anche aumentata perché il trasferimento dello Stato ha dato un drastico segno al comune di Villaricca, portando al minimo le entrate. Non c'è dubbio. Ho anche detto nell'intervento, parte che tu furbamente hai ovviato di leggere, che l'impegno dell'amministrazione era nel senso di ridurla, se possibile, di tornare all'aliquota precedente o addirittura di azzerarla. Non riesco a capire. La bravura degli amministratori, del Sindaco, della Giunta, qual è? Consiste nel trovare nuove risorse, diminuire i costi ed eliminare gli sprechi, ove possibile, ma a mio avviso questa amministrazione non ha fatto nessuna di queste tre cose. Nuove risorse non siamo capaci di prenderle, non ci sono, il taglio dei costi è bassissimo e gli sprechi non vengono eliminati. Per sprechi intendo quello che diceva giustamente il Consigliere Sarracino. Abbiamo un ufficio legale che fa acqua dappertutto e noi continuiamo a pagare cifre molto alte quando potremmo assegnare il tutto ad un unico ufficio, quindi dimezzarle, ridurle al minimo, all'osso. Un esempio su tutti. Vi dico qual è la vostra bravura. Parlando di residui attivi, chiediamo attraverso un'ingiunzione di pagamento ad un contribuente di Villaricca 238 euro, perché non ha pagato i canoni idrici del 2004; questa persona, giustamente, impugna l'atto, il Comune di Villaricca perde la sentenza ed è costretto a pagare 1.300 euro di spese. La sentenza è qui. Noi chiediamo 238 euro, mentre paghiamo a questa persona 1.300 euro

perché non siamo bravi a difenderci o perché non è il caso di fare proprio un atto del genere. Un tributo idrico del 2004 non è il caso di portarlo avanti. Anziché avere nuove entrate, diamo noi dei soldi ai cittadini perché sbagliamo a notificare, sbagliamo i tempi; commettiamo qualche errore. Tale è la bravura dell'amministrazione.

Ritornando alle parole del sindaco per quanto riguarda la commissione Finanze, io ne faccio parte. Credo che lavori abbastanza bene ed anche tanto. Più volte, porto un esempio, questa commissione ha fatto delle proposte per cercare di far risparmiare risorse all'ente; una delle tante è stata quella sul bando della famosa Geset, che doveva essere fatto. Ti abbiamo fatto portavoce della questione. Purtroppo, la commissione, ne fanno parte anche alcuni Consiglieri di minoranza, non è stata presa proprio in considerazione, anzi il bando è stato fatto sempre abbastanza ristretto, mai allargato, come invece la commissione chiedeva, quindi senza porre restrizioni, estendendolo a tutti con le competenze necessarie. Questo non è stato fatto e si va avanti di proroga in proroga. E noi paghiamo una cifra altissima rispetto alle esigenze di mercato. Noi potremmo affidarlo a 60 – 70 mila euro e continuiamo a pagare 120 – 130 mila euro. Pazzesco! Secondo me, questa amministrazione ha un po' le idee confuse, nel senso che pensa a fare determinate cose, anziché cercare di ridurre le spese. Penso che forse siete distratti dal PUA, sicuramente deve essere un provvedimento che deve venire in Consiglio comunale e tutti dobbiamo votare. Ma, attenzione, portiamolo come si deve, facciamo tutto quello che la legge ci prescrive e facciamolo correttamente, accertiamoci che tutti i pareri siano positivi; altrimenti li ci facciamo male! Cerchiamo di fare le cose come si deve e correttamente.

Andando avanti in questo modo, l'amministrazione non riuscirà a trovare nuove risorse, quindi non darà maggiori servizi ai cittadini; anzi, a mio avviso i servizi ai cittadini si ridurranno sempre di più a discapito sia delle tasse dei cittadini che del loro benessere. Grazie.

## IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, per il secondo intervento il Consigliere Mastrantuono. Vorrei soltanto precisare che il Punto 6) riguarda i debiti fuori bilancio. Non mi sembra, pertanto, molto utile anticipare elementi che saranno oggetto di una successiva delibera, quindi di una ulteriore discussione.

## CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Intendo solo fare alcune puntualizzazioni. È giusto che vi sia una discussione, a fronte di argomenti così lunghi e corposi, ma i contenuti devono essere chiari; altrimenti è facile fare

proclami: si spendono i soldi dei cittadini, il Comune di Villaricca spende soldi dei cittadini. Tutte le pubbliche amministrazioni spendono soldi dei cittadini. Il politico spende i soldi dei cittadini, ovviamente con le procedure idonee. Guarino subito mi ha rivolto uno sguardo monitorio. Ma è politica. Non è che il Comune di Villaricca ma tutta la classe poca utilizza soldi dei cittadini. Queste frasi ad effetto possono essere utili per catturare l'attenzione sugli argomenti, ma è proprio questa la capacità della politica: spendere i soldi dei cittadini nel modo migliore, che si ritiene più opportuno. Quindi, non è una prerogativa solo del Comune di Villaricca spendere i soldi dei cittadini. Tutte le pubbliche amministrazioni spendono i soldi dei cittadini.

Hai portato l'esempio del politico ucraino; vedo che guardi con interesse al mondo dell'est, Polonia, Ucraina. Io mi vergognerei di un paese dove un politico viene buttato nel secchio della spazzatura. Vorrei che un politico del genere non venisse proprio eletto! Questa deve essere, secondo me, la differenza che ci deve caratterizzare.

Il bilancio non è uno strumento per quadrare i conti. Lo dico un po' all'assise. Almeno è il mio parere. Il bilancio è uno strumento di programmazione economica, sul quale l'amministrazione lancia una sfida.

Come rappresentato dall'assessore, ma con molta onestà anche dall'opposizione, quando fai a fare un bilancio il 30 settembre è difficile che poi diventi uno strumento... mi rendo conto che questa difficoltà si riflette nella discussione, è inevitabile, alla fine diventa una sorta di consuntivo. Credo che sia difficile; Bruno sollecitava l'accelerazione su alcuni aspetti, ma il problema fondamentale resta sempre lo stesso. Non c'è un potere degli assessori, ma una capacità degli stessi assessori e dei Capi Settore che si valuta anche su questi strumenti. Mi dispiace che Maisto abbia detto che la capacità consiste nel cercare di non spendere quello che si prevede. Sono molti i casi in cui vi sono parecchie economie di bilancio che ci hanno consentito di realizzare altri interventi che nei consuntivi sono stati regolarmente indicati. Basta guardare le procedure che vengono attuate per capire che quelle economie ci sono servite per realizzare altro. Poi, è vero, lo dico chiaramente, da un punto di vista della gestione si può e si deve fare meglio. Questo lo condivido e va nel solco di quello che diceva anche poc'anzi Bruno D'Alterio. Credo che al riguardo siamo tutti d'accordo. Sull'istituzione di un ufficio legale ci penserei, non è questione di bando pubblico, ma è qualcosa su cui bisogna confrontarsi. C'è l'esperienza di tanti Comuni dove vengono istituiti uffici legali e non è che sono così positivi; tutt'altro, sono estremamente negativi perché il problema fondamentale non è la difesa dell'ente - qui esprimo una mia visione personale - ma l'aspetto del contenzioso che secondo me si può evitare tante volte. Lo dirò dopo, quando torneremo sull'argomento dei debiti fuori bilancio. A volte è inutile fare il contenzioso; è un problema giusto. Tu, caro Francesco, hai citato una sentenza: "Il Comune di Villaricca è domiciliato per la carica in Villaricca, presso la

Casa comunale di Giugliano a Corso Campano". Questo ti fa capire qual è la qualità del contenzioso. Purtroppo, è un problema oggettivo e si perdono le cause per questo.

C'è troppa attenzione al riguardo, senza guardare al problema fondamentale che secondo me sull'argomento è questo: c'è la qualità del contenzioso gli avvocati, gli uffici legali, i politici, tutti, non è un problema. Si deve fare un lavoro in questa direzione, perché non è possibile che in tutte le pubbliche amministrazioni, ma ora parlo di Villaricca, vi sia una mole di contenzioso così grande, spesso con la soccombenza delle pubbliche amministrazioni, per un orientamento dei giudici di merito secondo me eccessivamente pregiudizievole. Voglio essere ottimista, per non dire buono. Questo è il mio pensiero, ma credo che tutti abbiano la mia stessa idea. Il problema dunque è il contenzioso, non l'ufficio legale.

Gennaro Galdiero - che non vedo in questo momento - sollevava un problema giusto. Dal bilancio emerge un dato. Lui ha esperienza, anche se non condivido la conclusione alla quale è pervenuto. La capacità di indebitamento del Comune resta bassa; anche questo è un altro dato incontestabile, il che significa una politica fiscale, corretta, sana, che in teoria permetterebbe di ricorrere ancora all'indebitamento. Non è che mi spaventi, ma credo che sia l'ultima spiaggia; se bisogna farlo, ci assumiamo la responsabilità, ma auspico che non ritorniamo a questo tipo di ricorso di finanza. Non deve essere una questione solamente tra me e Luigi che simpaticamente c'è in tutti i Consigli comunali. C'è sicuramente da fare maggiore attenzione alle spese. Rivolgiamo a tutti l'invito a fare maggiore attenzione a come si spendono i soldi.

Mi potreste dire che li potremmo spendere meglio, sono d'accordo, ma non mi dite che li spendiamo male, perché non mi sembra che i risultati militino in questa direzione.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Chiedo se vi siano altri secondi interventi. Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Vorrei dare qualche risposta in ordine sparso e poi compiere una riflessione finale su questo tema del bilancio che va a concludersi. Innanzitutto, perché non presentiamo emendamenti? Francesco ha avuto l'occasione di intervenire dopo di me e successivamente un'altra volta prima di me; si è fatto domande e si è dato anche parzialmente le risposte. È quantomeno improbabile riuscire a trovare uno spazio di manovra quando il bilancio arriva ai mesi finali. Prima ti sei fatto la domanda perché non presentiamo emendamenti; parzialmente, poi, ti sei risposto: quando il bilancio giunge in aula il 30 settembre, cioè a pochi mesi dalla conclusione dell'anno solare, ti rendi conto che hai già

speso per 9/12; anzi, direi sicuramente di più, se consideri tutte quelle poste di bilancio già spese, perché la spesa è unitaria. La manovra oggi realizzabile è, per capirci, più o meno al 10%.

Detto questo, che già è una motivazione seria, c'è una ragione di carattere politico; circa due anni, forse, al bilancio di previsione abbiamo presentato mille emendamenti, per vederne approvati due, quelli di carattere politico a cui noi tenevamo: i soldi destinati alla progettazione di una pista ciclabile e l'istituzione di un servizio di navetta. Entrambi furono approvati, ma non sono stati mai realizzati. Allora, c'è anche un problema di ordine pratico e politico se si votano degli emendamenti.

Sappiamo bene che non è mai nulla vincolante. L'amministrazione può sempre provvedere diversamente. Ci deve essere anche dall'altra parte una amministrazione in grado di recepire, o meglio di dare esecuzione a quello che essa stessa ha votato. Credo che siano due motivazioni di ordine tecnico, pratico, politico, che diano ampiamente spiegazioni del perché noi non presentiamo emendamenti; non certamente perché condividiamo questa misura. Voglio rispondere anche al Sindaco, quando lui stesso definisce i 13 milioni e mezzo di euro richiesti al D.L. 35 "una cifra blu". È fatta salva la continuità politica che avete con l'amministrazione precedente, checché vi sia qualcuno che si sia inserito e cerchi dei distinguo. Sostanzialmente, questa amministrazione è nel continuo del pregresso; quantomeno, quando inauguriamo il palazzetto dello sport, vi sentite in continuità; quando ci sono da pagare debiti, è giusto che siate nella continuità. Allora, se definisci "una cifra blu" 13 milioni di euro - e lo è perché non c'è Comune di trentamila abitanti nella provincia di Napoli che abbia chiesto una cifra di pari importo nel D.L. 35 - ti devi porre anche la domanda del perché un'amministrazione spende tanto e hai ancora 3 milioni di euro che hai ricevuto per realizzare un'opera e li hai spesi senza avviarla neanche. Su quell'opera, villetta comunale Villaricca 2, hai risposto dicendo quello che ci hai detto tre mesi fa: che avete avviato la ricostruzione del fondo. Noi ti chiedevamo numericamente questo fondo a che punto è: abbiamo accantonato 100 mila euro o 2 milioni 900 mila euro, o quale parte in mezzo? Questo a noi interessa, o meglio interessa ai cittadini. Questo accantonamento è fruttuoso, siamo arrivati a ricostruire il fondo, o ci vorranno altri dieci anni? Questa è la risposta vera, non quella che già ci hai dato tre o quattro mesi fa. Che aveste avviato questo percorso di ricostruzione del fondo attraverso un accantonamento ce lo avevi detto; al 30 settembre ci avresti dovuto dire quando. Probabilmente ce lo dirai dopo. A Francesco voglio dire che quando c'è qualcuno che dovrebbe fare il Sindaco e prima di intervenire in aula si legge i tuoi interventi significa che stai diventando un buon politico. Quindi, vanne fiero e sii contento del fatto che il Sindaco Gaudieri, anziché preoccuparsi in maniera seria della discussione,...

Lo dico perché hai avuto il buon senso di notare il clima sereno con il quale abbiamo affrontato una discussione; hai esordito così nel tuo intervento. Hai rilevato tutte le attenuanti del caso, sulle quali non ci siamo mai distinti, non avendo mai fatto demagogia. Continui il tuo intervento andando a raccogliere una dichiarazione di Francesco Maisto. È evidente che il clima di serenità non ti piace, ed è un aspetto particolare. Poi mi rispondi.

Anche quando parli dei residui e vuoi artificiosamente dare la responsabilità alla commissione Finanze perché la presidenza è dell'opposizione ed io ne faccio parte, è una bugia assoluta! Secondo voi, una commissione può intervenire in un atto puramente gestionale? È un'eresia amministrativa una dichiarazione siffatta. Non è possibile, è un atto che devono fare i dirigenti, al massimo di concerto con la giunta. Di certo non lo può fare una commissione. Immaginate una commissione che si prende la briga di dire che un residuo attivo non può essere più recuperato. È un'eresia amministrativa! Siccome ho la conoscenza della materia che ha il Sindaco, lo dice in cattiva fede. Non è possibile che all'improvviso non sappia più delle competenze delle commissioni. Le conosce e lo dice in cattiva fede. Per questo il clima di serenità sei tu a non volerlo. Per essere chiari, in via spezzettata si parla di spesa, di spending review; il concetto è semplice, lo dico anche a Gennaro Galdiero che era intervenuto con una premessa veramente intelligente. A volte l'aumento della spesa può creare economia, non di certo andando a fare necessariamente l'indebitamento. Il problema è capire, fatta 100 la spesa, cosa si realizza, quali sono i servizi e quali le infrastrutture. Questo è il concetto sul quale ci si confronta. Quando il Consigliere Sarracino sostiene che dobbiamo essere aziendalisti, mica sta dicendo che il Comune deve fare profitto o che deve risparmiare nel senso che deve mettere a portafoglio il guadagno di un anno? "Dobbiamo essere aziendalisti" significa che, fatta 100 la spesa, occorre razionalizzare i possibili sprechi o le spese evitabili ed investire la stessa risorsa in servizi e opere. Questo è il concetto dell'azienda che abbiamo noi. In questo nettamente e culturalmente siamo diversi da voi. Quando porta l'esempio degli avvocati, lo fa secondo me con grande oculatezza. Può essere vero il ragionamento che porta Mastrantuono ed è anche un inciso da fare quello sulla mole del contenzioso e su quanta parte potrebbe essere evitata e prevenuta. Ciò ben venga, ma è un discorso che va fatto a parte, a prescindere se gli avvocati si prendano per short list. Ribadisco, faccio ancora presente che da undici anni non c'è e sarebbe anche interessante capire dal Segretario come vengono scelti questi avvocati, come vengono attenzionati ed individuati. Questa short list ancora non ci è creata. Ammesso che ci fosse una short list, la differenza è: prendiamo una short list o facciamo delle convenzioni? A parte il caso che poi un convenzionato può ambire a diventare assessore, non ci vedo grandi problemi, onestamente. Sicuramente sarebbe un risparmio economico ottenendo lo stesso risultato. Va ragionato su dove si può risparmiare, mantenendo inalterati i servizi.



Poi basta con la storia che i servizi sono sempre gli stessi, perché non è vero! Vado a quello che ricordo a memoria. Il servizio di navetta c'era prima, ma non c'è più; avete provato a fare una gara, secondo me volutamente in un certo modo. Il servizio di navetta non solo non è stato ripristinato, ma si è portato dietro anche il servizio di trasporto scolastico. Anche il servizio di soggiorno climatico sostanzialmente si è diminuito nella risorsa che impiega il Comune. Così come tanti altri servizi. Allora, non è vero che a fronte dei disagi manteniamo inalterati i servizi. Bugia assoluta! Una non verità, categorica, assoluta. Questo è il problema su cui bisogna confrontarsi, al netto di tutte le cose che ci siamo detti prima.

Come ci si arriva? Vi abbiamo tracciato la strada diverse volte. Ritengo che il tavolo di confronto, che il Consigliere Sarracino continua a chiedere perché ha grandissima voglia di aiutare questa amministrazione, sia di per sé già costituito tutte le volte che noi in Consiglio comunale veniamo e vi portiamo innumerevoli proposte, quasi del tutto dimenticate, sempre. Questo è il tema di confronto politico che sarebbe potuto nascere e dovrebbe nascere da un bilancio di previsione. Sono queste le perplessità che ci portano a votare ancora una volta contro questo bilancio di previsione. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Guarino. Chiedo se vi siano altri secondi interventi.

Do la parola al Sindaco per la replica.

IL SINDACO

Devo dire al sempre amato Francesco Maisto che noi abbiamo una grande capacità di trovare risorse e di portarle alla casa comunale. Mi dispiace, siete arrivati in aula impreparati; è questo il punto. Non avete letto né il bilancio di previsione, né il bilancio pluriennale, se lo aveste letto, avreste trovato un elenco molto semplice. È scritto qui. I fondi che abbiamo trovato fuori e che abbiamo portati nel bilancio comunale sono: piano di protezione civile, 60 mila euro; casa comunale, 180 mila euro; accelerazione della spesa, 1 milione 400 mila euro, PAES, partecipazione ad una spesa 1 milione; manutenzione scuola, 1 milione 200 mila euro; videosorveglianza, partecipazione al progetto di 1 milione di euro; terra dei fuochi, 800 mila euro; casa dell'acqua, 140 mila euro; mini-isola ecologica, 250 mila euro; seconda isola ecologica, 250 mila euro; Provveditorato alle opere pubbliche, 3 milioni di euro. Altri ancora, se aveste avuto la bontà di leggere, li avreste trovati. L'accusa è dunque sicuramente infondata. Quanto agli altri interventi, sorvolo perché sicuramente non hanno alcuna valenza. Devo dire a Francesco che non posso essere accusato di non sapere cosa deve fare l'amministrazione. Io l'ho già detto nel 2012,

forse lui si è letto il mio intervento e se l'è rubato: non possiamo dire alla funzione gestionale "questo lo si fa" e "questo non lo si può fare", perché appartiene alla competenza gestionale. È scritto, è negli atti della delibera del 2012. Conosco bene quello che può fare o non può fare la gestione. Parlavo di commissione Finanze perché in quest'aula è venuta una indicazione in ordine alla possibilità di ragionare in quella sede per capire cosa si poteva fare in ordine al riaccertamento dei residui. Ecco perché dico, come rappresentante dell'amministrazione, che sulla base di queste risorse che abbiamo individuato e di quelle che abbiamo scritto nel bilancio di previsione, questo bilancio merita l'approvazione; da questo momento si apre un biennio, venti altri mesi, che sono forse i più proficui dell'intera amministrazione.

Tutte le opere pubbliche programmate sono in corso di realizzazione e possono essere realizzate in questi venti mesi, compreso quello che è stato progettato per Villaricca 2, il cui capitolo di spesa è stato raddoppiato. Se aveste avuto bontà di leggerlo, si trova scritto all'interno del bilancio di previsione. Preannuncio il mio voto favorevole al bilancio di previsione. Grazie.

Applausi

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco per il suo intervento. La discussione è conclusa.

Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Preannuncio il mio voto favorevole sui quattro punti che abbiamo messo insieme. Volevo fare solo una precisazione; per quanto riguarda l'aggiornamento del piano di alienazioni immobiliari con la questione di questo spazio da destinare eventualmente a cabina Enel - dico "eventualmente da destinare", uso il condizionale - è allegata una planimetria. Direi di sottrarre detta planimetria, perché sappiamo che sono 22 metri quadrati di superficie che eventualmente noi andiamo ad alienare. Il problema è che su questa planimetria viene riportato già a chi eventualmente dobbiamo dare lo spazio. "È parte di spazio sottostante la gradinata della villa comunale da destinare a cabina di trasformazione di energia elettrica". È un piano di alienazione in cui andiamo ad individuare il nostro bene, ma indicando eventualmente anche la destinazione? È un interrogativo che mi pongo. Va bene che andiamo ad individuare la superficie e l'area, anche perché non è allegato un frazionamento all'atto. Quindi, lo si farà dopo. Non mettiamo, però, paletti già davanti, dicendo che quello spazio è di quella superficie e di quella forma. A questo punto, potremmo anche pensare di dare un'ubicazione sempre in quello spazio, ma chiaramente in una zona dove potrebbe dare nel futuro meno fastidio. Siamo rimasti anche con il sindaco in una riunione che abbiamo tenuto

eventualmente di valutare un posto diverso. Alla fine dobbiamo risolvere la questione del Palazzo Baronale. L'Enel ci chiede la cabina in modo, uso il termine, ricattatorio, lo fa anche alle imprese all'esterno, quando eventualmente si devono andare a posizionare. In quel caso, superato un certo numero di kilowatt ora impone la realizzazione di una cabina. In questo caso, potremmo anche farne a meno, ma purtroppo ci è stato chiesto.

Lasciamolo come bene da alienare, ma non andiamo a individuarlo in modo esatto, così successivamente possiamo verificare dove la eventuale cabina che si andrà a realizzare dà meno fastidio.

Preannuncio, quindi, il mio voto favorevole e chiedo, se possibile, di eliminare la planimetria allegata. Non è frazionato, non so sia una difficoltà o meno.

intervento fuori microfono

Nel dire già che è una cabina Enel diamo una destinazione. Per il momento andiamo a dare la destinazione. Pongo questo problema. È un quesito. Può anche darsi che mi sbagli. Non lo so.

Si dice "parte della struttura anfiteatro, ubicata nella villa comunale" - l'anfiteatro è abbastanza ampio - "adiacente al Palazzo Baronale, da realizzarsi all'interno di detta struttura da adibire esclusivamente a locale per ospitare cabina di trasformazione. Bene da frazionare e accatastare".

Quindi adesso abbiamo dato una forma, che potremmo anche evitare. Abbiamo dato disponibilità di quell'area; successivamente potremmo individuare e frazionare l'area in modo esatto. Non so se questo sia possibile o meno, ci siamo arrivati in modo veloce.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Napolano. Il Segretario mi diceva che tecnicamente era possibile stralciare gli allegati. Tuttavia, anche all'interno della delibera e della relazione è già definita la destinazione di cabina. Gli allegati sono un di più. Comunque bisognerebbe modificare integralmente la delibera. Già è stabilito che dovrà essere una cabina e ovviamente in questa fase non è possibile prevedere il frazionamento, tantomeno l'accatastamento, in quanto la struttura non è ancora costruita.

Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Non voglio condizionare il voto di nessuno, quindi faccio un'osservazione di merito. Mi stupisce che questa notazione avvenga nelle dichiarazioni di voto. Fermo restando che gli uffici stabiliscono il da farsi, stasera stiamo decidendo qual è il bene che vogliamo mettere nel patrimonio disponibile e la destinazione. Poi si può non votare. Non so se si possa emendare. Non è che possiamo dire:

“votiamo che viene la cabina e poi viene altro”, in quanto la norma ci impone di individuare con precisione qual è il bene da alienare; in questo caso, l’ufficio, giustamente, anche a seguito di discorsi con l’Enel credo, ha individuato anche la destinazione, perché il Consiglio comunale deve conoscerla. Ma se decidiamo solo di renderlo nel patrimonio disponibile, togliendo, però, la destinazione di uso a cabina, vorrei capire, perché il mio voto potrebbe cambiare.

#### IL PRESIDENTE

Naturalmente, come diceva il Consigliere Mastrantuono, il bene deve essere comunque definito univocamente. Mi sembra che sia stato anche detto. La piantina è frutto anche di un sopralluogo e di un rilievo effettuato con l’Enel. Nel togliere la planimetria allegata non ha senso conservare la pianta. Probabilmente in un’altra posizione non corrisponderebbero le altezze o quantomeno la pianta. In questa delibera si decide soltanto di rendere il bene disponibile; dopodiché dovranno essere fatti degli ulteriori atti anche amministrativi da parte degli uffici. In questa fase non viene neanche stabilito se procedere alla vendita o addirittura alla concessione. È demandato comunque ad atti successivi.

Il Segretario, giustamente, faceva notare che per un’eventuale vendita occorrerebbe un’ulteriore delibera in Consiglio.

Questo non è un atto conclusivo, nel senso che ne seguirà necessariamente un altro amministrativo. Per la vendita, occorrerà comunque adottare un’ulteriore delibera di Consiglio comunale. La concessione probabilmente...

Intervento fuori microfono

Prego, Consigliere Sarracino.

#### CONSIGLIERE SARRACINO

Concordo con Castrese, perché potremmo collocarla sotto il bocciometro, dove non dà fastidio ed un domani non è vincolante per l’anfiteatro centrale del Palazzo Baronale. Mi associo a Castrese. Anche perché questo parere è vincolante, cioè in seguito la procedura sarà accatastarlo ed assegnarlo all’Enel.

#### IL PRESIDENTE

Per chiarezza, nella relazione del Capo Settore ufficio tecnico allegata alla delibera che riguarda il piano delle alienazioni c’è una parte, tra l’altro anche riquadrata per evidenziare una modifica rispetto alle delibere degli anni precedenti: “parte della struttura «anfiteatro» ubicata nella villa comunale adiacente il Palazzo Baronale di piazza Maione è costituita da un locale da realizzarsi

all'interno di detta struttura da adibire esclusivamente a locale per ospitare cabina di trasformazione di energia elettrica, come meglio identificato nella pianta e foto, allegati 1 e 2, bene da frazionare ed accatastare". È vincolante la destinazione a cabina Enel, ma del resto si può fare solo questo, non di certo un'abitazione!

CONSIGLIERE SARRACINO

Sotto l'anfiteatro, però.

IL PRESIDENTE

Sotto la gradinata.

CONSIGLIERE SARRACINO

Quindi, è vincolante, non è che lo possiamo spostare da un'altra parte.

Intervento fuori microfono

Sicuramente questo non avverrà, perché siete propensi a vincolare l'anfiteatro. Mi fa piacere che il Consigliere concordi con noi.

IL PRESIDENTE

Faccia il suo intervento con la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Non è questione politica. Noi andiamo a vendere, il che è diverso. Possiamo dare un'area diversa. Sotto il campo di bocce si può fare una stanza anche più di 22 metri. Lì sarebbe opportuno farlo. Per un progetto futuro quel campetto non verrà tolto. Sotto l'anfiteatro, vicino ai bagni: votando così, andiamo a vincolare quell'area. Deve essere catastalmente individuata, ma il perimetro è quello, tu me lo insegni, castrese. Voto contro, però a maggior ragione c'è il fatto della cabina dell'Enel.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino. Prego, Consigliere D'Alterio.

## CONSIGLIERE D'ALTERIO

Noi siamo d'accordo a votare la delibera così come è pervenuta per quanto riguarda la cabina. Ne stiamo parlando da tre mesi e all'ultimo minuto non si possono cambiare le carte in tavola. Siamo dunque d'accordo su questo progetto che ci è pervenuto in Consiglio.

## IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere D'Alterio per la dichiarazione di voto.

Prego il Consigliere Maisto per la dichiarazione di voto

## CONSIGLIERE MAISTO

Preannuncio il mio voto contrario al bilancio di previsione. Faccio solo un accenno sulla cabina. Dopo la discussione dell'ultima volta, secondo voi è normale fare una cabina all'interno del Palazzo Baronale? Non è agibile, non è sicuro, non si è capito se finalmente è arrivata l'agibilità. Complimenti! Veramente complimenti, siete bravi! Abbiamo un Palazzo Baronale non agibile sul lato sinistro. Dove doveva venire la cabina, all'interno del giardino a sinistra, si riscontrano serie di norme non sicure, tombini, luci, lampioni rotti. Facciamo anche la cabina all'interno! Bene, è perfetto, complimenti. Cose da pazzi!

(Alle spalle dei bagni).

## IL PRESIDENTE

Consigliere Sarracino!

## CONSIGLIERE MAISTO

Preannuncio il mio voto sfavorevole al bilancio. Volevo soltanto ribadire al Sindaco che è vero che vi sono una serie di risorse che questo Comune è riuscito a recepire e che recepirà anche più avanti; purtroppo, Sindaco, devo dire che siete recidivi, nel senso che avete già avuto alcune risorse, tipo i 3 milioni di euro per la villa di via Bologna, ma non sono stati spesi. Sono stati, cioè, spesi ma in modo diverso. Non li avete avuti? Vi hanno dato 3 milioni di euro e voi non li avete spesi per quell'opera; sono stati spesi diversamente e non sono stati nemmeno recuperati. Non è stato fatto nemmeno un fondo per recuperare quei soldi. Complimenti! È grave, lo devo dire, che nessuno di voi, Sindaco, il buon - per modo di dire - consigliere Mastrantuono, tutti quelli che sono intervenuti, ha fatto un solo accenno sulla questione che io ponevo all'inizio, ossia sull'affidamento ad un'unica ditta delle opere di manutenzione, illuminazione, per risparmiare. Nessuno di voi ha fatto un accenno. Quindi, le cose vanno bene così, è tutto normale? Spendiamo moltissimi soldi in

più, ma ci va bene? Il buon avvocato Francesco Mastrantuono diceva che i soldi che abbiamo devono essere spesi per i cittadini; ma, anche se sono spesi male, sempre per i cittadini vengono spesi. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto. Prego, Consigliere Santopaolo.

CONSIGLIERE SANTOPAULO

Buonasera. Voglio fare i complimenti a Francesco Maisto, che finalmente passando all'opposizione si è svegliato. Per tre anni e mezzo non ti sei accorto di niente. Io faccio fatti, non chiacchiere. Il gruppo P.D. vota favorevole al bilancio.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Santopaolo. Prego, Consigliere Cimmino.

CONSIGLIERE CIMMINO

Grazie, Presidente. Volevo preannunciare il voto mio personale e del collega Francesco Mastrantuono favorevole al bilancio di previsione e ai suoi atti allegati. Ringraziamo in particolar modo l'assessore Di Marino, il Sindaco e la Giunta tutta, insieme ai dirigenti, per il lavoro svolto. Nonostante le ricorrenti difficoltà, ancora una volta l'amministrazione comunale riesce a redigere un bilancio che mantiene basse le tasse ed alta l'attenzione ai servizi e ai cittadini. Quindi, ancora una volta abbiamo dato prova di essere una buona amministrazione. Grazie.

Applausi

IL PRESIDENTE

Consiglieri!

Ringrazio il Consigliere Cimmino per la sua dichiarazione di voto.

Chiedo se vi siano altre dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Chianese.

CONSIGLIERE CHIANESE

A nome del gruppo di Villaricca Democratica, a parte i complimenti ai Capi Settore, che adesso non ci sono più, per come è stato redatto al bilancio, ma soprattutto anche agli assessori, per il modo in cui, nonostante le gravissime difficoltà economiche in cui l'ente vive, che è cosa ormai risaputa,

giorno dopo giorno dedicano il loro tempo e portano avanti questo paese in modo egregio; passo dopo passo, come mi suggerisce il Consigliere (Guarino).

Pertanto, dichiaro il mio voto favorevole al bilancio e a tutti gli atti allegati.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Chianese.

Se non vi sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione il **Punto 2) all'ordine del giorno: approvazione aliquote IRPEF.**

Favorevoli? Contrari? Astenuti? La proposta è approvata a maggioranza.





Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
**ING. GIOSUÈ DI MARINO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**DR. FRANCO NATALE**

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **06.10.2014** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

**Villaricca, 6 ottobre 2014**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **17.10.2014**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

**Villaricca, 17 ottobre 2014**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

**Il presente provvedimento viene assegnato a: Settore Economico Finanziario – Settore delle Entrate.**

**Villaricca, 6 ottobre 2014**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

**Villaricca, 6 ottobre 2014**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**